



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 4 - 2026



Seduta del 29 aprile 2026



Il giorno 29 aprile 2026, alle ore 10.00, a seguito di convocazione e ordine del giorno prot. n. 17252 del 22 aprile 2026 e di ordine del giorno suppletivo, prot. n. 17871 del 27 aprile 2026, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Palazzo del Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA

1. Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Comando Militare Esercito "Puglia".
2. Accordo di Collaborazione tra Politecnico di Bari e FIRST Scandinavia per la realizzazione del progetto "Mobile Newton Room".
3. Avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2024/2025.

DOCENTI

4. Chiamata docenti.

PERSONALE TAB

5. Fondo comune di Ateneo e fondo premialità per l'anno 2025. Determinazioni.

EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

6. Appalto relativo ai lavori di *"Riqualificazione degli spazi situati al piano interrato del Corpo a Z"* - Approvazione Modifica al contratto d'appalto in corso di validità.

SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'

7. Monitoraggio e Riesame Piano Strategico 2024-2026 - annualità 2025.
8. Determinazione potenziale formativo per l'A.A. 2026/2027 corsi a programmazione nazionale.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

9. Proposta di costituzione dello spin-off accademico "OptoEncase s.r.l.s.";
10. PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo dei materiali Società Consortile e per Azioni in liquidazione. Richiesta di contribuzione dei soci per adesione alla "Rottamazione quinquies".
11. Fondazione di Partecipazione "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart"- RESTART. Adesione di nuovi soci.
12. Short master in "Cybersecurity for Industrial Control Systems (CICS)" – II edizione attivazione.
13. Accordo di collaborazione per la realizzazione dell'evento @AUTOMATICA.IT : approvazione.
14. Master di II livello in "Ingegneria della Sicurezza" (MIS) - edizione 2025/26: attivazione e approvazione accordo Attuativo Poliba – Inail.

15. Master di II livello in Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'energia (titolo congiunto tra PoliMi, PoliTo, PoliBa e in collaborazione con Terna S.p.A.) nell'ambito della "Rete Politecnica di Alta Competenza" - II edizione: approvazione accordo e attivazione Master con sede operativa Poliba.

EVENTI E PATROCINI

16. Richiesta contributo Festival "Women & the City".
 17. Richiesta contributo per evento "Notte dei Ricercatori 2026".
 18. Piano della Comunicazione 2026 – approvazione.

SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'

19. Visione e politica della qualità del Politecnico di Bari.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

20. Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari, l'Università Carlo Cattaneo - LIUC e il Politecnico di Milano.

PROGRAMMAZIONI E ATTIVITA' NORMATIVA

21. Autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso gratuito di beni strumentali tra il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e la Scuola Normale Superiore.

PERSONALE TAB

22. Procedura di reclutamento di n. 4 tecnologi su progetto "Patti territoriali dell'alta formazione per l'Impresa".

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore Generale	◇		
Prof. Michele RUTA Prorettore Vicario	◇		
Prof. Riccardo AMIRANTE Docente	◇		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	◇		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	◇		
Prof. Nicola PARISI Docente	◇		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	◇		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	◇		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	◇		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	◇		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	◇		

Alle ore 10.15 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i Consiglieri: prof. Amirante, dott. De Palma, prof. Di Noia, dott. Magarelli, prof. Ottomanelli, prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Enrico Brighi Direttore Generale, coadiuvato dal sig. Giuseppe Cafforio, dalla dott.ssa Silvia Visconti, dalla dott.ssa Rosa Dioguardi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Partecipa alla seduta il Dott. Giuseppe Tagliamonte Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che, in data 16 aprile, l'ANVUR ha reso pubblici i risultati della VQR. Al riguardo, comunica di avere appena concluso una conferenza stampa con alcune testate giornalistiche, radiotelevisive e della carta stampata, nel corso della quale sono stati illustrati i risultati conseguiti dall'Ateneo.

Il Rettore esprime viva soddisfazione per la qualità dei risultati ottenuti, evidenziando come l'Ateneo abbia registrato una performance di particolare rilievo, soprattutto con riferimento ad alcuni indicatori. In particolare, richiama gli indicatori R1 e R2, relativi alla qualità dei prodotti conferiti, per i quali la media si attesta a 0,8, valore che testimonia un livello qualitativo di assoluta eccellenza.

Vengono altresì evidenziati gli ottimi risultati conseguiti con riferimento all'indicatore R5, relativo ai progetti competitivi, ambito nel quale l'Ateneo si colloca al quarto posto a livello nazionale. Con riguardo alla qualità dei prodotti conferiti, l'Ateneo si colloca tra le primissime posizioni in Italia, preceduto soltanto da due Scuole superiori a ordinamento speciale, la Scuola Normale Superiore di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna, risultando altresì davanti al Politecnico di Milano e al Politecnico di Torino.

Il Rettore sottolinea che, su quattro indicatori su cinque, l'Ateneo ha conseguito risultati di assoluto rilievo. L'unico ambito nel quale permane un margine di ulteriore miglioramento è quello relativo all'impatto sociale e alla terza missione, nel quale, tuttavia, si registra un significativo avanzamento rispetto alla precedente rilevazione, con un incremento più che doppio in termini qualitativi. Su tale profilo, il Rettore evidenzia la necessità di proseguire nel lavoro già avviato, anche in considerazione del diverso contesto storico e territoriale rispetto ad altri Atenei tecnici, quali i Politecnici di Milano e Torino.

Nel quadro complessivo nazionale, l'Ateneo si colloca al dodicesimo posto assoluto e risulta primo tra gli Atenei del Mezzogiorno. Il Rettore manifesta, pertanto, il proprio compiacimento nei confronti dell'intera comunità accademica, evidenziando come tali risultati testimonino la maturità scientifica e la qualità della ricerca dell'Ateneo.

Il Rettore segnala, inoltre, che tali esiti potranno auspicabilmente produrre ricadute positive anche sulla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, una volta che gli indicatori saranno recepiti nell'algorithm ministeriale di riparto. In particolare, si prevede un possibile incremento della componente premiale rispetto ai dati attualmente utilizzati, riferiti al precedente esercizio conclusosi nel 2019.

Alle ore 10.43 entra nella sala delle adunanze la dott.ssa Pertosa.

Il Rettore fornisce al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento in merito al piano straordinario per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato in tenure track, con particolare riferimento all'assegnazione all'Ateneo di n. 22 unità.

Il Rettore comunica che il Ministero ha trasmesso una ulteriore nota di chiarimento, a firma del Direttore generale, la quale conferma, nella sostanza, quanto già rappresentato nella precedente seduta del Consiglio. In particolare, viene ribadito che il rapporto tra ricercatori con contratti finanziati o riconducibili al PNRR e ricercatori non riconducibili a tali fondi deve essere rispettato a livello complessivo nazionale. Per l'Ateneo, ciò comporta che, delle 22 unità assegnate, 15 dovranno riferirsi a ricercatori con contratti PNRR e 7 a ricercatori con contratti non PNRR o comunque non etichettati su fondi PNRR.

Il Rettore precisa che, secondo quanto indicato nella nota ministeriale, possono partecipare alle procedure esclusivamente i ricercatori titolari di contratti triennali o di contratti prorogati con scadenza nel 2025 o nel 2026. Viene inoltre chiarito che non è ammessa la cessazione anticipata del contratto al solo fine di rendere possibile la partecipazione alla procedura. L'eleggibilità deve pertanto derivare dalla naturale scadenza del contratto o della relativa proroga.

Il Rettore richiama poi l'attenzione del Consiglio su un ulteriore profilo contenuto nella nota ministeriale, relativo alla possibile anticipazione della tenure track. Evidenzia che tale aspetto assume particolare rilievo per il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle possibili ricadute sulla programmazione del personale e sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

Al riguardo, il Rettore ricorda che la disciplina vigente consente, in presenza dei requisiti previsti dalla normativa, ai ricercatori in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e di determinati periodi di servizio o attività di ricerca di chiedere l'anticipazione della valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato. Tale possibilità, ove applicabile ai soggetti reclutati nell'ambito del piano straordinario, potrebbe determinare un'accelerazione dei passaggi di ruolo rispetto alla fisiologica conclusione del triennio.

Il Rettore evidenzia che la norma richiamata ha carattere transitorio e, allo stato, risulta destinata a cessare i propri effetti al 31 dicembre 2026. Pertanto, la menzione dell'anticipazione della tenure track nella nota ministeriale pone un tema interpretativo e programmatico che richiede ulteriori approfondimenti, anche al fine di comprendere se possano intervenire modifiche o proroghe normative.

Il Rettore sottolinea che, qualora le chiamate nel ruolo di professore associato dovessero intervenire anticipatamente rispetto all'ordinario completamento del triennio di servizio, ciò potrebbe incidere in maniera significativa sulla programmazione del personale per gli esercizi successivi. Diverso sarebbe, infatti, l'impatto qualora le prese di servizio come professori associati si collocassero nel 2030 o 2031, rispetto all'ipotesi di anticipazione al 2028 o 2029.

Il Rettore segnala inoltre che tale scenario deve essere valutato con particolare attenzione anche alla luce dell'andamento dell'indice di sostenibilità economico-finanziaria. Rappresenta che l'inflazione attesa per l'anno in corso risulta superiore a quella programmata e che ciò determinerà un incremento automatico del costo del personale, senza che vi sia, allo stato, certezza circa un corrispondente incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il Rettore evidenzia che l'Ateneo si trova attualmente in una condizione complessivamente positiva, ma che l'indicatore di sostenibilità ha registrato negli ultimi anni un incremento significativo, passando da circa 58 a valori prossimi a 70. Ricorda altresì che il raggiungimento della soglia di 80 comporterebbe rilevanti limitazioni per l'Ateneo, con conseguente necessità di mantenere un costante presidio sugli equilibri economico-finanziari.

Viene altresì richiamato il peso relativamente contenuto della contribuzione studentesca sul totale delle entrate dell'Ateneo, pari a circa il 13%, nonché la circostanza che una quota significativa della popolazione studentesca rientra in fasce di esonero o riduzione della contribuzione. Tale quadro rende ancora più rilevante il controllo della dinamica del costo del personale, soprattutto in presenza di un denominatore di entrata non facilmente incrementabile.

Il Rettore rappresenta che l'immissione di 22 ricercatori costituisce un investimento rilevante e un segnale importante di rafforzamento dell'Ateneo. Si tratta, tuttavia, di una scelta che dovrà essere gestita con prudenza, tenendo conto non solo delle esigenze di crescita scientifica e dimensionale dell'istituzione, ma anche della sostenibilità complessiva del sistema e delle capacità assunzionali future.

Nel corso della discussione viene altresì evidenziata l'opportunità di procedere con ulteriori approfondimenti giuridici e amministrativi in merito alla possibilità di disciplinare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, i tempi e le modalità di eventuale anticipazione della valutazione o della presa di servizio, fermo restando il rispetto dei diritti riconosciuti dalla legge ai singoli interessati.

Il Rettore conclude evidenziando che il tema riguarda l'intera comunità universitaria, in quanto le scelte relative al reclutamento e alle progressioni di carriera incidono sul personale docente, sul personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e, più in generale, sugli equilibri di bilancio dell'Ateneo. In tale prospettiva, segnala che potranno rendersi necessarie indicazioni di contenimento o rallentamento di alcune progressioni, in particolare con riferimento alle chiamate di professori di prima fascia, al fine di salvaguardare la sostenibilità complessiva.

Il Rettore formula una ulteriore comunicazione relativa alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione dell'ANVUR.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che l'ANVUR ha trasmesso una nota concernente la programmazione delle visite CEV per l'anno 2027. La comunicazione è pervenuta prima della scadenza del precedente Consiglio direttivo dell'Agenzia, mentre sono in corso le procedure per la definizione del nuovo organo direttivo.

Il Rettore comunica che la visita presso il Politecnico di Bari è stata programmata nel periodo compreso tra il 20 e il 30 aprile 2027. L'ANVUR ha richiesto all'Ateneo di indicare, nell'ambito di tale intervallo temporale, il periodo preferenziale per lo svolgimento delle attività in presenza. Al riguardo, il Rettore rappresenta che l'Ateneo si orienterà verosimilmente verso la seconda parte della finestra indicata, presumibilmente tra il 26 e il 30 aprile 2027.

Il Rettore precisa che, nel corso della visita in presenza, saranno audite le figure istituzionali e i soggetti coinvolti nei processi oggetto di valutazione, secondo le modalità che saranno definite nell'ambito della procedura ANVUR.

Il Rettore richiama quindi l'attenzione del Consiglio sulla necessità di completare e rendere disponibile tutta la documentazione richiesta entro e non oltre il 31 gennaio 2027. Dopo tale data, infatti, la documentazione non potrà più essere modificata e prenderà avvio la fase istruttoria e valutativa da parte della Commissione.

Il Rettore evidenzia che i tempi a disposizione non sono particolarmente ampi e che l'Ateneo dovrà pertanto concentrare nei prossimi mesi un'attività intensa di preparazione. In tale prospettiva, ricorda che è già stato avviato il percorso di definizione del nuovo Piano strategico, che prenderà avvio operativo con il primo tavolo territoriale a Brindisi e proseguirà con ulteriori tappe sul territorio regionale.

Il Rettore segnala inoltre che, parallelamente al percorso del Piano strategico, l'Ateneo dovrà procedere con una serie di attività di verifica, controllo e completamento della documentazione istituzionale, nonché con la definizione o revisione di linee guida, regolamenti e altri atti ancora oggetto di valutazione.

Il Rettore conclude sottolineando che il lavoro preparatorio alla visita CEV dovrà essere affrontato con particolare attenzione e con il pieno coinvolgimento delle strutture competenti, trattandosi di un passaggio rilevante per il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che sono state completate le procedure relative alle progressioni economiche verticali del personale, sia con riferimento alle PEV in deroga, per le quali sono state assegnate n. 27 posizioni, sia con riferimento alle PEV ordinarie, relative alle restanti n. 5 posizioni.

Il Rettore comunica che gli atti relativi alle PEV in deroga sono stati approvati e che le relative prese di servizio decorreranno dal 1° maggio, data a partire dalla quale i vincitori delle procedure assumeranno la nuova collocazione economica e professionale.

Con riferimento alle PEV ordinarie, il Rettore rappresenta che l'Ateneo è in attesa del completamento dell'iter di approvazione degli atti, attualmente oggetto delle necessarie verifiche istruttorie.

Il Rettore segnala inoltre che l'Ateneo ha ricevuto da parte di un'organizzazione sindacale due atti di diffida riferiti alle procedure di progressione economica verticale. Tali atti sono in corso di valutazione da parte degli uffici competenti, al fine di verificare ogni profilo amministrativo e giuridico connesso.

Il Rettore informa inoltre il Consiglio che, per quanto riguarda le procedure concorsuali relative ai dirigenti, si è in attesa della scadenza dei termini e del completamento dei successivi adempimenti istruttori.

Il Rettore comunica altresì che, secondo quanto già programmato, nel mese di giugno sarà completato il procedimento relativo alle PEV in deroga con ulteriori n. 10 posizioni, riferite all'anno 2026. L'obiettivo dell'Ateneo è quello di concludere tale fase entro il periodo estivo, così da completare il processo di reclutamento e valorizzazione del personale avviato.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che, nella seduta odierna, era inizialmente previsto l'esame del bilancio consuntivo ai fini della relativa approvazione, il cui termine ordinario è fissato al 30 aprile.

Il Rettore rappresenta che l'Ateneo registra un lieve ritardo rispetto alla tempistica prevista, dovuto alla necessità di completare le ultime verifiche contabili. Precisa, tuttavia, che il procedimento è in fase avanzata e che si prevede di poter chiudere il bilancio consuntivo nel corso del mese di maggio.

Il Rettore evidenzia che, pur essendo ancora in corso gli ultimi controlli, alcune anticipazioni sul risultato complessivo del bilancio consuntivo 2025 possono già essere rappresentate al Consiglio, essendo state oggetto di preliminare condivisione e verifica.

Sottolinea inoltre che, rispetto all'esercizio precedente, l'Ateneo registra un significativo miglioramento nei tempi di predisposizione e approvazione del documento contabile, atteso che il bilancio consuntivo dell'anno precedente era stato portato all'approvazione nel mese di luglio, mentre per l'esercizio in corso si prevede la conclusione dell'iter nel mese di maggio.

Il Rettore auspica infine che, a partire dal prossimo esercizio, il bilancio consuntivo possa essere sottoposto all'approvazione entro il mese di aprile, nel rispetto della tempistica ordinaria prevista.

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, il quale illustra al Consiglio di Amministrazione alcune anticipazioni relative al bilancio consuntivo 2025.

Il Direttore Generale precisa che i dati rappresentati, pur non costituendo ancora il documento definitivo, presentano un buon grado di attendibilità e saranno sottoposti al parere e alla revisione del Collegio dei Revisori dei conti nel corso del mese successivo, prima della successiva approvazione da parte degli organi competenti.

Il Direttore Generale evidenzia che l'analisi delle principali macro-voci consente già di delineare il quadro complessivo del preconsuntivo. Sul versante dei proventi, si registra un incremento significativo dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, superiore al 20%, con una previsione di chiusura pari a circa 128 milioni di euro. Tale incremento è riconducibile in misura rilevante ai proventi derivanti da ricerche competitive, con particolare riferimento alle dinamiche connesse ai finanziamenti PNRR.

Quanto ai costi, il Direttore Generale segnala una sostanziale stabilità delle principali voci incompressibili, con un lieve incremento dei costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, anche in ragione degli ingressi intervenuti e degli effetti dell'indicizzazione degli stipendi. Evidenzia, inoltre, un incremento significativo della voce relativa ai costi per beni e servizi, pari a circa 30 milioni di euro nel 2025, rispetto ai circa 17 milioni dell'esercizio precedente.

Sul punto, il Direttore Generale chiarisce che tale aumento non deve essere interpretato come incremento dei costi ordinari di funzionamento dell'Amministrazione, bensì come effetto delle modalità di imputazione contabile delle spese sostenute sui progetti di ricerca, compresi beni, servizi, consulenze e altre attività finanziate. A tali costi, infatti, corrispondono in molti casi specifici ricavi di progetto.

Il Direttore Generale rappresenta quindi che il risultato dell'esercizio è stimato in circa 4 milioni di euro, con un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Tale risultato tiene conto anche di un accantonamento tecnico per rischi e oneri pari a circa 4,5 milioni di euro, destinato a presidiare, tra l'altro, possibili rischi connessi alla rendicontazione dei progetti, in particolare quelli collegati al PNRR.

Il Direttore Generale precisa che tali accantonamenti dovranno essere oggetto di verifica e certificazione da parte del Collegio dei Revisori. Evidenzia che l'accantonamento appare prudentiale e opportuno, in considerazione della complessità dei processi di rendicontazione e dei successivi controlli cui i progetti finanziati sono soggetti.

Viene inoltre segnalata la presenza di ulteriori poste, tra cui un accantonamento stimato in circa 520.000 euro per il trattamento accessorio del personale connesso ai progetti e ulteriori oneri fiscali stimati in circa 770.000 euro. Il risultato finale disponibile dovrà quindi essere determinato all'esito della chiusura definitiva del bilancio e delle verifiche contabili.

Il Direttore Generale richiama poi l'attenzione del Consiglio sul fatto che l'eventuale utile di esercizio non può essere considerato automaticamente come capacità libera di spesa. L'Ateneo, infatti, opera entro vincoli specifici, tra cui l'indice di sostenibilità economico-finanziaria, il rapporto tra costo del personale e Fondo di Finanziamento Ordinario, i punti organico e gli ulteriori parametri ministeriali di riferimento.

Il Direttore Generale illustra inoltre il tema dei ratei attivi e dei risconti passivi, evidenziando che si tratta di poste contabili particolarmente rilevanti nei progetti di ricerca, soprattutto in presenza di finanziamenti PNRR. I ratei attivi, aumentati in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, rappresentano ricavi contabilizzati a fronte di costi già sostenuti, ma non ancora incassati. Tale dinamica richiede un attento monitoraggio, affinché i ricavi iscritti si realizzino effettivamente negli esercizi successivi.

Parimenti, i risconti passivi rappresentano ricavi già acquisiti a fronte di costi che si manifesteranno negli esercizi successivi. Anche tale posta, pur presentando una dinamica diversa, deve essere monitorata con attenzione, poiché può incidere sull'andamento del risultato economico degli anni successivi.

Il Direttore Generale evidenzia pertanto che il bilancio 2026 potrebbe presentare una fisiologica flessione dei ricavi, sia per il venir meno dell'effetto straordinario del PNRR, sia per il riassorbimento delle dinamiche contabili connesse a ratei e risconti.

In tale prospettiva, il Direttore Generale rappresenta l'opportunità di rafforzare ulteriormente le procedure di chiusura e rendicontazione dei progetti. In particolare, manifesta l'intenzione di portare in Consiglio, entro dicembre 2026, l'elenco dei progetti da chiudere, affinché le strutture competenti procedano alla relativa ricognizione e certificazione contabile, attestando la conclusione delle attività, l'avvenuta registrazione dei ricavi e l'assenza di ulteriori costi da sostenere.

Il Direttore Generale conclude evidenziando che il preconsuntivo presenta un risultato positivo e non desta particolari preoccupazioni, ferma restando la necessità di monitorare con rigore alcune poste contabili, affinché i valori iscritti trovino effettiva realizzazione negli esercizi successivi.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Interviene il prof. Di Noia, il quale, pur esprimendo apprezzamento per le attività avviate nell'ambito della transizione digitale, richiama l'attenzione su alcuni profili organizzativi che richiedono ulteriore miglioramento.

In particolare, il prof. Di Noia segnala la criticità relativa alla pubblicazione degli orari delle lezioni del secondo semestre, che avviene in tempi estremamente ravvicinati rispetto all'avvio delle attività didattiche. Tale circostanza determina difficoltà organizzative per gli studenti, soprattutto con riferimento alla pianificazione degli spostamenti, alla gestione degli alloggi e, più in generale, alla programmazione della frequenza delle lezioni.

Il prof. Di Noia evidenzia come in altri Atenei gli orari siano resi disponibili con largo anticipo, consentendo agli studenti una più efficace organizzazione delle proprie attività. Sottolinea pertanto l'opportunità che anche il Politecnico possa procedere in tale direzione.

Viene rilevato che l'adozione della piattaforma University Planner rappresenta un significativo passo avanti rispetto alla precedente gestione tramite file Excel, in quanto consente una migliore organizzazione e programmazione degli orari. Tuttavia, si auspica che tale strumento possa essere utilizzato in modo da anticipare ulteriormente la pubblicazione dei calendari didattici.

In particolare, considerato che il secondo semestre dell'anno accademico in corso è ormai avviato, il prof. Di Noia auspica che gli orari del primo semestre del successivo anno accademico possano essere pubblicati già nel mese di maggio, così da offrire agli studenti e ai docenti un quadro organizzativo più stabile e tempestivo.

Il Rettore interviene in risposta alle osservazioni formulate dal prof. Di Noia, condividendone il contenuto e sottolineando come tali aspetti organizzativi, pur potendo apparire di dettaglio, incidano in maniera significativa sulla percezione esterna dell'Ateneo e sulla qualità complessiva dei servizi offerti alla comunità studentesca.

Il Rettore evidenzia che, accanto agli importanti risultati conseguiti nella VQR, l'Ateneo deve continuare a migliorare anche su profili gestionali e organizzativi, quali la programmazione della didattica e la tempestiva pubblicazione degli orari delle lezioni.

A tale riguardo, informa il Consiglio che, nella seduta del Senato Accademico del giorno precedente, sono state approvate le linee guida per l'erogazione della didattica, finalizzate a introdurre maggiore ordine e uniformità in un sistema che presentava ancora elementi di disomogeneità. In particolare, le linee guida intervengono su aspetti quali la durata delle ore di lezione, l'organizzazione delle attività didattiche, l'uniformità dei calendari e il coordinamento tra i diversi Dipartimenti.

Il Rettore richiama, a titolo esemplificativo, la precedente difformità tra l'organizzazione didattica dei corsi di Architettura e quella dei corsi di Ingegneria, nonché la necessità di superare prassi non coordinate, anche con riferimento alla programmazione delle lezioni in giornate di chiusura dell'Ateneo.

Il Rettore precisa che le linee guida saranno trasmesse ai Dipartimenti e che l'obiettivo è quello di giungere a un calendario accademico unico, con fasce orarie e modalità organizzative omogenee per tutti i corsi di studio. Tale intervento dovrebbe consentire, progressivamente, una migliore predisposizione degli orari e una loro pubblicazione con maggiore anticipo.

Il Rettore riconosce che già dall'anno in corso potranno registrarsi alcuni primi miglioramenti, pur non potendosi garantire un pieno allineamento immediato. Evidenzia tuttavia che il percorso avviato va nella direzione auspicata e che, superate alcune resistenze organizzative, l'Ateneo potrà conseguire un assetto più ordinato e funzionale, auspicabilmente già dal prossimo anno accademico.

Il Rettore conclude ribadendo la piena condivisione della segnalazione del prof. Di Noia, sottolineando che proprio tali aspetti, pur apparentemente semplici, hanno un impatto diretto sull'esperienza degli studenti e sull'immagine dell'Ateneo all'esterno.

Il prof. Di Noia pone all'attenzione del Consiglio un ulteriore tema, relativo alla disponibilità e alla gestione delle risorse computazionali a livello di Ateneo.

Il prof. Di Noia evidenzia che tale esigenza assume particolare rilievo nell'ambito informatico, ma può riguardare anche altri settori scientifico-disciplinari e, più in generale, l'intera comunità accademica. Rappresenta che, anche grazie ai finanziamenti PNRR, numerosi gruppi di ricerca stanno acquisendo infrastrutture tecnologiche avanzate, quali server, CPU, GPU e altre dotazioni ad alta capacità computazionale.

Pur riconoscendo l'importanza di tali investimenti, il prof. Di Noia sottolinea l'opportunità di valutare una messa a sistema delle risorse disponibili, al fine di evitare frammentazioni, duplicazioni e utilizzi non pienamente coordinati. In tale prospettiva, propone di avviare una riflessione sulla possibilità di costituire un'infrastruttura condivisa di Ateneo, eventualmente configurabile come data center o centro di calcolo, a disposizione dei docenti, dei gruppi di ricerca e, ove possibile, anche degli studenti.

Il prof. Di Noia osserva che l'evoluzione degli strumenti digitali e degli algoritmi oggi utilizzati, sempre più caratterizzati da elevati fabbisogni computazionali ed energetici, rende necessario disporre di risorse adeguate e accessibili. Segnala, inoltre, che gli studenti, in alcuni casi, devono ricorrere a soluzioni occasionali o all'accesso a server messi a disposizione dai singoli docenti, con conseguenti difficoltà organizzative e gestionali.

Alla luce di tali considerazioni, il prof. Di Noia ritiene utile avviare un percorso di ricognizione delle risorse computazionali già presenti o in fase di acquisizione presso l'Ateneo, individuando altresì uno spazio fisico e organizzativo idoneo alla loro eventuale concentrazione e gestione condivisa.

Il prof. Di Noia nel prosieguo della discussione, richiama l'attenzione sull'esigenza di curare maggiormente gli spazi comuni e le aree verdi dell'Ateneo, anche in funzione del benessere della comunità universitaria e della qualità della vita nei luoghi di studio e di lavoro.

Il Rettore condivide la rilevanza del tema, evidenziando che anche interventi apparentemente minori possono incidere in modo significativo sulla percezione degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Richiama, a titolo esemplificativo, l'intenzione di collocare una nuova panchina in un'area verde, anche al fine di rendere maggiormente fruibile e visibile il giardino intitolato a Carmelo Torre.

Il Rettore rappresenta inoltre che è stato avviato un lavoro di censimento delle aree verdi del Politecnico e sottolinea l'opportunità di proseguire in tale direzione, valutando anche possibili interlocuzioni con soggetti imprenditoriali interessati a interventi di messa a dimora di essenze vegetali, eventualmente collegati a iniziative di compensazione ambientale e riduzione delle emissioni di CO₂.

Il Rettore evidenzia che tali interventi potrebbero costituire una strategia utile per migliorare la qualità degli spazi esterni dell'Ateneo, valorizzando aree attualmente disponibili ma non sempre adeguatamente curate o attrezzate.

Il Rettore torna quindi sul tema del regolamento dei parcheggi, evidenziando la necessità di una revisione complessiva della disciplina vigente, anche alla luce delle criticità emerse e delle nuove modalità di controllo degli accessi.

Il Rettore rappresenta che la gestione dei parcheggi deve tenere conto del numero complessivo dei dipendenti, superiore a 800 unità, nonché delle ulteriori categorie aventi titolo all'accesso, tra cui persone con disabilità, studenti con specifiche esigenze, fornitori e altri soggetti autorizzati.

Il Rettore sottolinea inoltre che la regolamentazione dovrà essere coordinata con le esigenze di sicurezza e con le prescrizioni dei Vigili del Fuoco, in particolare per quanto riguarda la possibilità di garantire adeguati spazi di manovra ai mezzi di emergenza.

Viene evidenziato che il precedente regolamento non appare più idoneo, anche in ragione dell'introduzione di sistemi di controllo tramite lettura delle targhe. Tale modalità richiede infatti la registrazione non solo degli ingressi, ma anche delle uscite, al fine di evitare blocchi o incongruenze nella gestione degli accessi successivi nella medesima giornata.

Il Rettore rappresenta pertanto la necessità di ridefinire il regolamento e di chiarire preventivamente l'impostazione complessiva che l'Ateneo intende adottare in materia di mobilità, accessi e parcheggi.

Il consigliere Magarelli pone la questione relativa al rilascio del vecchio edificio di via Amendola e alla tempistica degli interventi necessari per la riallocazione delle attività.

Il Rettore informa il Consiglio che il Prorettore all'edilizia, prof. Fatiguso, ha incontrato la ditta incaricata della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento. Precisa che sono in corso le attività progettuali e che, parallelamente, si stanno realizzando interventi di rifunzionalizzazione del secondo piano di Palazzo Marzano.

Il Rettore rappresenta che dovranno inoltre essere avviati i lavori al primo piano della Palazzina Salvatore, connessi anche allo spostamento di alcuni laboratori e uffici. Evidenzia che sono in corso più attività di riallocazione, riguardanti Palazzo Salvatore, il piano terra, l'ex CSA e altri spazi dell'Amministrazione centrale.

Il Rettore chiarisce che la tempistica inizialmente ipotizzata ha subito uno slittamento, in ragione della necessità di individuare soluzioni logistiche adeguate e di gestire le interferenze tra i diversi interventi. Precisa che il termine del 30 giugno non è più perseguibile e che, allo stato, l'obiettivo è quello di avviare i lavori entro la fine dell'anno, cercando di concentrare i trasferimenti nel periodo estivo, così da consentire la ripresa delle attività a pieno regime nel mese di settembre.

Il prof. Di Noia solleva il tema delle iniziative di sostegno in favore di studenti e studiosi provenienti da aree interessate da crisi internazionali come Palestina e Libano.

Il Rettore rappresenta che, in occasione del rinnovo del programma UniPaLS, il Politecnico di Bari intende partecipare in maniera significativa, mettendo a disposizione borse di studio per l'accoglienza di studenti palestinesi provenienti da Gaza e dalla Cisgiordania, immatricolati a corsi di laurea triennale o magistrale presso l'Ateneo.

Il Rettore conferma inoltre la possibilità di valutare l'attivazione di ulteriori borse o contributi da parte dei docenti, secondo modalità che dovranno essere verificate dagli uffici competenti.

A tale riguardo, richiama l'esperienza già maturata con riferimento ad alcuni studenti iraniani in particolare difficoltà, per i quali l'Ateneo ha attivato forme di sostegno economico finalizzate a consentire la prosecuzione della permanenza sul territorio e il completamento dei percorsi di studio o di dottorato.

Il Rettore precisa che tali interventi hanno riguardato, in particolare, il periodo intercorrente tra la conclusione delle attività di tesi e lo svolgimento dell'esame finale, durante il quale gli interessati risultavano ancora titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio, ma non percepivano più il relativo trattamento economico.

Viene quindi rappresentata l'opportunità di promuovere, presso il sistema industriale e imprenditoriale del territorio, la presenza di tali profili, al fine di favorire eventuali percorsi di inserimento lavorativo che consentano la permanenza regolare sul territorio nazionale.


Il Rettore evidenzia che alcuni di tali studenti e dottorandi si trovano in condizioni personali particolarmente delicate e che, per ragioni di sicurezza, i relativi nominativi devono essere trattati con la massima riservatezza, al fine di evitare possibili ripercussioni sui diretti interessati o sui loro familiari.

Il Rettore chiede pertanto ai componenti del Consiglio interessati, ciascuno per le rispettive competenze e relazioni istituzionali, di farsi promotori di eventuali iniziative di raccordo con il sistema produttivo, nel rispetto della necessaria riservatezza.

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore informa che è stato trasmesso, per l'approvazione, il verbale n. 3 del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 26 marzo 2026:

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei componenti non presenti alla seduta, approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 1 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Comando Militare Esercito "Puglia"

Il Rettore illustra al consesso lo schema di un Protocollo d'Intesa con il Comando Militare Esercito "PUGLIA", evidenziando come l'iniziativa si configuri quale operazione strategica finalizzata a consolidare il ruolo del Politecnico di Bari quale *hub* di competenze multidisciplinari al servizio della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni del territorio. L'accordo, il cui testo integrale è riportato nell'All. A alla presente delibera, si articola sulle seguenti direttrici fondamentali:

- Valorizzazione del capitale umano e formazione continua: in stretta osservanza di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, il Protocollo promuove la formazione permanente e l'aggiornamento professionale del personale. In tale ottica, la condivisione di percorsi formativi tra l'ambito accademico e quello militare favorirà l'elevazione dei livelli qualitativi delle prestazioni, agevolando lo sviluppo di competenze trasversali indispensabili per il moderno management pubblico.
- Sviluppo della cultura di genere e pari opportunità: l'intesa assume una rilevante valenza socioculturale attraverso l'impegno congiunto nell'implementazione della cultura di genere. La collaborazione prevede l'adeguamento dei programmi formativi all'interno delle rispettive strutture, promuovendo una cultura organizzativa ispirata ai principi di equità e inclusione, obiettivi ritenuti imprescindibili per un'istituzione votata alla formazione della futura classe dirigente e tecnica del Paese.
- Interscambio tecnico-scientifico e didattico: disciplina il mutuo scambio di competenze tecniche, scientifiche e didattiche. La convergenza tra l'attività di ricerca d'avanguardia dell'Ateneo e l'esperienza operativa del Comando Militare consentirà l'attivazione di laboratori di pensiero e sperimentazione, traducendosi in attività seminariali, workshop e progetti di studio congiunti capaci di generare valore aggiunto per entrambe le Amministrazioni.
- Supporto tecnico-operativo e sostenibilità: il Protocollo abilita l'Ateneo a fornire consulenze specialistiche su ambiti critici per il Comando Militare, quali la logistica integrata, il monitoraggio strutturale del patrimonio immobiliare e l'efficientamento energetico delle infrastrutture. Tale sinergia permetterà di testare soluzioni innovative su casi d'uso reali, consolidando il contributo alla modernizzazione delle strutture pubbliche.
- Impatto sociale e agevolazioni per il territorio: al fine di rendere concreto l'accesso alla formazione, l'Ateneo si impegna a riconoscere una riduzione del 20% sui contributi universitari a favore del personale militare del CME "PUGLIA" e dei relativi nuclei familiari, incentivando così il proseguimento degli studi in un'ottica di welfare interistituzionale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la collaborazione tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale 12 aprile 2024, n. 455;
- CONSIDERATA** la volontà del Politecnico di Bari e del CME "Puglia" di instaurare un rapporto di collaborazione volto a favorire attività di ricerca, studio e, in particolare, di trasferimento tecnologico per la valorizzazione delle innovazioni nate nei laboratori dell'Ateneo;
- PRESO ATTO** che il Comando Militare Esercito "PUGLIA", nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ravvisa nella cooperazione con il sistema universitario un'importante opportunità di innovazione e di arricchimento per l'Ente, da realizzarsi mediante la condivisione di esperienze e l'avvio di iniziative congiunte, con particolare riferimento ai percorsi di formazione continua destinati al personale militare e ai relativi nuclei familiari;
- PRESO ATTO** che il Senato Accademico, nella seduta del 25 marzo 2026, ha espresso parere favorevole in ordine alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Politecnico di Bari e il Comando Militare Esercito "Puglia";

- RITENUTO che tale collaborazione configuri un modello di sinergia istituzionale ad alto valore strategico, favorendo il raccordo tra il mondo della ricerca accademica e le esigenze operative della Difesa;
- CONSIDERATA l'opportunità di favorire l'accesso ai percorsi formativi dell'Ateneo attraverso specifiche agevolazioni economiche destinate al personale del Comando Militare e ai propri familiari, nell'ambito delle politiche di apertura sociale del Politecnico;
- RITENUTO necessario garantire la massima sicurezza nello svolgimento delle attività congiunte, prevedendo idonee coperture assicurative per gli studenti e rigorosi protocolli di riservatezza per l'accesso alle aree sensibili della Difesa;
- PRESO ATTO che l'accordo avrà una durata di cinque anni, termine ritenuto congruo per il consolidamento dei progetti di ricerca e delle attività di consulenza tecnica previste;
- VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente delibera (Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'unanimità,

DELIBERA

di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Politecnico di Bari e il Comando Militare Esercito "Puglia", nel testo allegato alla presente delibera, e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del medesimo, nonché ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in fase di perfezionamento.



**Politecnico
di Bari**



COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL

POLITECNICO DI BARI

E IL

COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"

Il Politecnico di Bari, (di seguito denominato "Politecnico") C.F. 93051590722, con sede in Bari, via Amendola 126/b, rappresentato dal Rettore pro-tempore, Prof. Umberto FRATINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico medesimo,

e

Il Comando Militare Esercito "PUGLIA" (di seguito denominato CME "Puglia"), C.F. 93260480723 con sede legale in Piazza Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, 44 -70121- BARI rappresentato dal Col. Arcangelo NOTARFRANCESCO, Comandante in carica, legittimato alla firma del presente atto,

VISTI

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 7, co. 4, secondo cui "le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione".
-
- il D.lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante "Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999;

PREMESSO CHE

- Il Politecnico intende sviluppare un'efficiente attività di cooperazione istituzionale con il CME "Puglia", per la promozione della cultura della DIFESA e dei valori etici, rivolta a tutta la comunità;
- il CME "Puglia" nell'ambito delle proprie attribuzioni è disponibile ad essere direttamente coinvolto dal Politecnico, in relazione alla tipologia di funzioni istituzionali, in attività congiunte coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi e, in particolare sull'orientamento e sugli sbocchi professionali, rispettivamente, per gli studenti, i neo-laureati e gli specializzandi del Politecnico;
- il CME "Puglia" e il Politecnico con il presente atto intendono sottoscrivere un Accordo di collaborazione per sviluppare sinergie nell'ambito dei rispettivi compiti d'istituto;
- il CME "Puglia" nell'ambito delle proprie attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di innovazione ed arricchimento istituzionale mediante la condivisione di esperienze ed avvio di iniziative congiunte.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Principi generali

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione in iniziative per attività di ricerca e studio e trasferimento tecnologico tra il Politecnico ed il Comando, sviluppate grazie alle rispettive risorse professionali derivanti dalle peculiari attività istituzionali dei singoli Enti.

Art. 3 – Cooperazione

Il Politecnico ed il CME “Puglia” si impegnano, reciprocamente ed ognuno con proprie azioni, secondo le rispettive funzioni e competenze, ad intraprendere iniziative congiunte finalizzate alla realizzazione di programmi di ricerca sui temi legati alla “Cultura della Difesa”, dell'educazione alla legalità, e all'apporto valoriale, che le parti si riservano, di volta in volta, di concordare.

Con riferimento all'apporto valoriale, potranno essere promossi percorsi congiunti formativi destinati agli studenti dei diversi corsi di laurea. In tale ambito, il CME “Puglia” potrà promuovere, previa valutazione delle prioritarie esigenze istituzionali, gli interventi di personale “testimonial” all'uopo designato.

Inoltre, le parti si coordineranno tra loro per la diffusione delle comunicazioni relative alle iniziative che verranno poste in essere in base al protocollo sottoscritto, attraverso gli strumenti di informazione di cui ciascuno dispone (sito web, direct mailing, etc.)

Art. 4 – Iniziative per le varie attività

Il Politecnico e il CME “Puglia” condividono l'interesse a formalizzare una collaborazione per attività che, grazie alle rispettive risorse professionali e derivanti dalle peculiari attività istituzionali, possa consentire:

- consulenze tecnico-scientifiche, offerte dal Politecnico, focalizzate su temi specifici (es. logistica, monitoraggio strutturale, efficientamento energetico);*
- valorizzazione, conservazione e/o integrazione/trasformazione degli immobili in uso al CME “Puglia”, ivi compresi quelli per i quali è stato riconosciuto l'interesse storico-culturale, anche attraverso la pubblicazione di testi ingegneristico/storiografici;*
- progetti relativi all'orientamento professionale, offerte dal CME “Puglia”, a favore dei laureandi/specializzandi del Politecnico;*
- attività congiunte afferenti la promozione dei reciproci Enti;*
- ogni attività connessa alle finalità del seguente accordo, preventivamente concordata tra le parti.*

Art. 5 – Obblighi delle Parti

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere, in particolare:

- il Politecnico si impegna a mettere a disposizione le proprie professionalità nonché le informazioni di specifico interesse per il conseguimento dell'oggetto del presente Accordo;*
- Il Politecnico si impegna inoltre ad accogliere personale dell'Esercito presso le proprie strutture favorendo lo svolgimento di eventi congiunti, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali,*
- Il CME “Puglia”, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative*

attività.

- Il CME "Puglia", si impegna, inoltre, ad accogliere personale del Politecnico presso le proprie strutture, per favorire lo svolgimento di eventi congiunti, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali.
- Il Politecnico si impegna a garantire che il proprio personale e i propri studenti, nell'accesso alle strutture militari, siano muniti di idonea copertura assicurativa (Infortuni e Responsabilità Civile verso Terzi) e che rispettino le norme di sicurezza e riservatezza vigenti nei siti della Difesa. A tal fine, il Politecnico provvederà a informare debitamente i propri studenti circa i suddetti obblighi, acquisendo dagli stessi una formale dichiarazione di impegno al rispetto delle norme di sicurezza e di riservatezza prima dell'accesso alle strutture.

Art. 6 – Agevolazioni economiche

Il Politecnico, inoltre, procederà a:

- a) *favorire un miglioramento delle conoscenze e competenze attraverso la formazione universitaria nell'ambito dei corsi di studio attivi presso l'Ateneo (corsi di laurea triennale, di laurea magistrale, a ciclo unico e Master universitari) riservato agli appartenenti alla Forza Armata in servizio ed in congedo ed ai loro figli (anche orfani), che intendano iscriversi ai corsi di Laurea, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di iscrizione previste dai relativi bandi dei singoli corsi;*
- b) *riconoscere una riduzione del 20% del pagamento dei contributi universitari (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore dei militari, in servizio ed in congedo ed ai loro figli (anche orfani), nonché ai componenti del proprio nucleo familiare.*

Art. 7 – Durata del protocollo e risoluzione

Il protocollo d'intesa avrà durata di cinque anni, con efficacia dalla data di sottoscrizione. Potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo espresso tra le Parti.

Lo stesso, inoltre, potrà essere modificato al termine di ogni anno accademico, previa comunicazione scritta da trasmettersi con preavviso di almeno tre mesi.

Entrambe le Parti si riservano, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni a mezzo PEC.

La cessazione anticipata del presente accordo, qualunque ne sia la causa, non pregiudicherà le azioni in corso di svolgimento che, salvo diversa intesa tra le parti, saranno portate a compimento.

Art. 8 – Salvaguardia dei compiti istituzionali e riservatezza

Le Parti forniscono le prestazioni in conformità delle leggi vigenti, impiegando le strutture necessarie compatibilmente con i propri compiti istituzionali prioritari. Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su dati, informazioni e documenti qualificati come "classificati" o "riservati" di cui vengano a conoscenza in ragione della collaborazione, anche oltre la scadenza del presente protocollo. Tale obbligo di riservatezza istituzionale si estende a tutto il personale strutturato del Politecnico coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo.

Articolo 9 – Marchio distintivo e logo

Le Parti si impegnano a utilizzare il marchio o il logo dell'altra Parte esclusivamente nei termini e per le finalità stabilite dal presente accordo. L'utilizzo dei loghi dovrà essere preventivamente autorizzato, per ciascuna iniziativa, dai competenti uffici di comunicazione dei rispettivi Enti, nel rispetto dell'identità visiva e dei manuali di immagine coordinata.

Art. 10 – Divieto di cessione

Il presente accordo e i suoi effetti, anche economici, non possono essere ceduti, neanche parzialmente, pena la nullità dei relativi atti e la risoluzione di diritto del contratto medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Qualsiasi trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del presente Protocollo sarà eseguito dalle Parti come autonome titolari del trattamento, allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 12 – Attività mediatica

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, dovrà essere preferibilmente concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla eventuale divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 13 – Referenti per l'attuazione dell'Accordo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente dell'Accordo per il Politecnico è individuato da parte dal Rettore;

Il Referente dell'Accordo per il CME "Puglia" è individuato dal Comandante;

Sarà cura delle parti comunicare i nominativi e i recapiti dei referenti.

Art. 14 – Accordi attuativi discendenti

Le Parti potranno formalizzare e rendere operative le attività, oggetto del presente Accordo, anche attraverso la stipula di specifici protocolli attuativi discendenti sottoponibili di volta in volta, in ragione della loro tipologia, alla preventiva autorizzazione dell'Esercito e dei competenti Organi di Governo del Politecnico

Nell'ambito dei predetti Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;*
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;*
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi.*

Art. 15 – Oneri finanziari e costi

Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e del Politecnico, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili alla legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni. Gli eventuali Accordi attuativi discendenti e le possibili collaborazioni con terzi, nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri e potranno essere regolati anche attraverso il ricorso all'istituto giuridico della permuta, a seconda della loro tipologia e natura ai sensi della normativa vigente, nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a., qualora ne ricorrano i presupposti. La definizione nel dettaglio delle attività, effettuate mediante Accordi attuativi, dovrà prevedere la relativa valutazione di convenienza economica ed opportunità, le stime tecnico-finanziarie e le opportune analisi di costo-efficacia sentiti i competenti Organi di Governo di ciascuna parte.

Art. 16 – Legge applicabile e Foro competente

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 17 – Firma e registrazione

Il presente Protocollo è firmato digitalmente dalle Parti secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii..


La registrazione del presente accordo verrà effettuata dalla parte che ne abbia interesse solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Le spese, compreso il bollo, sono a carico della parte medesima.

Il Rettore

Prof. Ing. Umberto FRATINO

Il Comandante

Col. Arcangelo NOTARFRANCESCO

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 2 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Accordo di Collaborazione tra Politecnico di Bari e FIRST Scandinavia per la realizzazione del progetto "Mobile Newton Room"

Il Rettore informa che l'accordo di collaborazione con la fondazione no-profit norvegese FIRST Scandinavia è finalizzato all'implementazione presso il nostro Ateneo della "Mobile Newton Room" (MNR). Il progetto si inserisce nelle linee strategiche di internazionalizzazione del Politecnico di Bari, configurandosi anche nell'ambito delle attività di orientamento, come un'iniziativa d'avanguardia per la promozione delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). La Mobile Newton Room è un'aula didattica mobile e tecnologicamente avanzata, costituita da due moduli container espandibili, progettata per offrire esperienze di apprendimento pratico agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio. L'accordo disciplina i termini della cooperazione tecnico-scientifica e didattica, prevedendo nello specifico:

- Il Concetto Newton: un modello educativo certificato che integra teoria e sperimentazione pratica (hands-on). Per la tappa barese, è stato selezionato il modulo educativo "Up in the Air with Numbers", che prevede l'utilizzo di simulatori di volo professionali per l'insegnamento della matematica e della fisica.
- Formazione e Capitale Umano: FIRST Scandinavia provvederà alla formazione specialistica di docenti e istruttori di volo individuati dall'Ateneo, garantendo il trasferimento di competenze pedagogiche internazionali al personale e ai dottorandi coinvolti.

Il Politecnico di Bari agirà in qualità di operatore locale e coordinatore del progetto.

Le fasi salienti prevedono i seguenti step:

- Reclutamento e Formazione: giugno - ottobre 2026.
- Fase Operativa: L'aula mobile sarà attiva presso il Politecnico dal 2 al 13 novembre 2026, dopo una fase di allestimento e teachers training prevista nell'ultima settimana di ottobre.
- Gestione: L'Ateneo metterà a disposizione la sede idonea, coordinerà i rapporti con le scuole locali per le visite e gestirà il calendario delle attività tramite la piattaforma globale Newton.

L'operazione presenta un profilo di sostenibilità finanziaria di particolare favore per l'Ateneo. FIRST Scandinavia riconoscerà al Politecnico di Bari un contributo forfettario omnicomprendivo di € 7.400,00, così ripartito:

- € 3.000,00 come contributo strutturale per l'allestimento e la logistica operativa;
- € 4.400,00 come contributo culturale a copertura delle attività di ricerca e didattica svolte da istruttori d'aula e dottorandi (per un totale di 4 unità per settimana).

Inoltre, la Fondazione coprirà direttamente i costi di trasporto, manutenzione delle attrezzature e i compensi per gli insegnanti Newton, mentre l'Ateneo garantirà le idonee coperture assicurative e la conformità ai protocolli di sicurezza per gli Istituti scolastici aderenti.

FIRST Scandinavia, inoltre, assume direttamente la responsabilità economica per trasporto, movimentazione e installazione dei moduli (container) e delle attrezzature hardware; stipendi e oneri per gli "Insegnanti Newton"; fornitura di tutto il materiale didattico e dei software necessari.

L'Ateneo provvederà alla messa a disposizione della sede (conforme ai requisiti tecnici), alle utenze ordinarie, alla pulizia giornaliera e alla gestione del personale di progetto.

L'accordo ha validità fino al completamento del progetto nel 2026, con possibilità di estensione in caso di futura istituzione di una "Newton Room" permanente nel territorio pugliese.

L'iniziativa rappresenta una straordinaria opportunità per consolidare il ruolo del Politecnico di Bari quale polo di attrazione per l'innovazione didattica a livello europeo, rafforzando il legame con il sistema scolastico regionale e offrendo ai propri dottorandi e ricercatori un contesto di sperimentazione educativa di respiro internazionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




VISTA	la proposta di collaborazione avanzata da Boeing Italia S.r.l., in data 28 gennaio 2026, alla Segreteria del Rettore;
TENUTO CONTO	che la proposta educativa, sostenuta da Boeing Italia e da FIRST Scandinavia con la partnership scientifica e operativa del Politecnico di Bari prevede l'allestimento, presso il "Campus", di una Newton Room - un'installazione temporanea e completamente attrezzata - dove gli studenti degli Istituti Scolastici potranno beneficiare di una serie di attività esperienziali nell'ambito della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM), attraverso l'uso di attrezzature tecnologiche e simulatori di realtà virtuale;
CONSIDERATO	che l'esperienza della Newton Room è presentata per la seconda volta in Italia, nell'ambito di un progetto europeo che vede il coinvolgimento di altri paesi quali Francia, il Belgio, la Spagna e Polonia;
VALUTATE	le finalità formative del progetto Newton Room e riconosciuta l'attinenza con le proprie prerogative istituzionali volte alla valorizzazione delle conoscenze scientifiche mediante un approccio didattico e progettuale fondato sul coinvolgimento dei propri studenti e dei propri docenti;
ACCERTATA	la piena sostenibilità finanziaria del progetto, i cui oneri risultano integralmente coperti dal contributo erogato da FIRST Scandinavia;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Politecnico di Bari e FIRST Scandinavia per la realizzazione del progetto "Mobile Newton Room", nel testo allegato alla presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del medesimo, nonché ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in fase di perfezionamento.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 3 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2024/2025

Il Rettore riferisce che il D.R. n.1021/2025, con cui è stato emanato l'avviso per l'erogazione dell'annuale contributo ministeriale per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede per l'anno 2025, in ossequio a quanto previsto dall'art.1, commi 526 e 527 della legge di bilancio 30 dicembre 2020, n.178, dall'art.6, commi 1-bis e 1-ter del decreto-legge 7 aprile 2025, n.45, convertito dalla legge 5 giugno 2025, n.79 e dal Decreto MUR n.630 del 10 settembre 2025, ammetteva a presentare istanza di assegnazione del beneficio esclusivamente gli studenti in possesso del requisito di merito di cui all'art.1, comma 255, lettere b) e c), della legge 11 dicembre 2016, n.232, escludendo altresì anche gli studenti iscritti, per più di una volta, al primo anno di corso universitario.

I requisiti di merito richiesti nel già richiamato bando al DR n.1021/25 hanno ridotto notevolmente la platea degli studenti beneficiari del contributo ministeriale per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede per l'anno 2025.

Il Rettore, pertanto, riferisce che al fine di sostenere gli studenti fuori sede iscritti al nostro Ateneo, il Politecnico di Bari intende avviare una selezione, il cui avviso è allegato in atti, riservata agli studenti fuori sede, regolarmente iscritti all'Anno Accademico 2024/2025, appartenenti ad un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a € 20.000,00 e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, finalizzata a corrispondere un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute nell'Anno Accademico di riferimento.

L'intervento è finalizzato a dare un contributo alle famiglie relativamente più esposte a situazioni di disagio economico, anche in virtù dei continui rincari del costo della vita, che stanno comprimendo il loro potere di acquisto.

L'ammontare del contributo spettante a ciascun beneficiario sarà determinato con successivo provvedimento, in rapporto alla somma stanziata per l'intervento "de quo", pari ad € 151.825,15, a valere sui fondi per gli "Interventi per il diritto allo studio", ed il numero complessivo degli aventi diritto, quale risulterà successivamente alla data di scadenza del bando.

Il contributo individuale sarà determinato a seguito della predetta ripartizione, fermo restando che sarà comunque corrisposto un contributo commisurato alla spesa effettivamente sostenuta dallo studente, come risulterà dalla documentazione probatoria esibita da ciascuno studente in sede di presentazione dell'istanza.

Il Rettore rappresenta l'opportunità di estendere il suddetto contributo anche agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, tenuto conto che, in taluni casi, l'importo della borsa di dottorato potrebbe non risultare sufficiente a far fronte alle complessive esigenze connesse alla permanenza e alla locazione abitativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


UDITA la relazione del Rettore;

LETTO "l'avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2024/2025"

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'avviso per l'erogazione di un contributo straordinario per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede nell'Anno Accademico 2024/2025, allegato alla presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di approvare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in sede di definizione e sottoscrizione del testo definitivo dell'avviso, con particolare riferimento alla possibilità di destinare una quota del contributo anche agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, fino all'importo complessivo massimo di euro 10.000,00, da imputare alla somma complessivamente stanziata, precisando che, ai fini dell'assegnazione del contributo in favore dei dottorandi, non si procederà alla valutazione del merito secondo i criteri previsti per gli studenti iscritti ai corsi di laurea. Qualora non pervengano richieste in tal senso, ovvero il relativo plafond non sia integralmente utilizzato, le somme non assegnate saranno riassegnate alla misura di sostegno alla locazione in favore degli studenti iscritti ai corsi di studio.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 4	DOCENTI	Chiamata docenti
OdG		

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- D.R. n. 288 del 24/03/2026 relativo alla procedura valutativa finalizzata alla chiamata di n. 2 posti di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni" – codice PO.DICATECh.24c6.25.01, indetta con D.D.D. n. 204 del 03/12/2025.

Candidati chiamati con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 16/04/2026: prof. Luigi LA RAGIONE e prof. Aginaldo FRADDOSIO.

- D.R. n. 290 del 24/03/2026, relativo alla procedura valutativa finalizzata alla chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel s.s.d. CEAR-11/B "Restauro dell'Architettura", presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (codice PO.DArCoD.24c6.25.01), indetta con D.D.D. n. 195 del 16/12/2025.

Candidata chiamata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 22/04/2026: prof.ssa Rossella DE CADILHAC.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 28/04/2026, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole alle chiamate di cui sopra.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
 VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;
 VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 16/04/2026;
 VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 22/04/2026;
 VISTA la delibera del 28/04/2026 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alle predette chiamate;
 VISTO altresì l'auspicio del Senato accademico di procedere all'assunzione dei predetti docenti, nel nuovo ruolo, nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le esigenze degli uffici preposti;
 all'unanimità,

DELIBERA

di procedere, con decorrenza dalla prima data utile, alla chiamata dei docenti di seguito indicati:

- prof. Luigi LA RAGIONE, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni";
- prof. Aginaldo FRADDOSIO, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni";
- prof.ssa Rossella DE CADILHAC, nel ruolo di Professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-11/B "Restauro dell'Architettura".

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 5 OdG	PERSONALE TAB	Fondo comune di Ateneo e fondo premialità per l'anno 2025. Determinazioni

Il Rettore introduce il punto all'ordine del giorno, richiamando la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2026, recante *“Analisi regolamenti conto/terzi (D.R. 1658/2024) e regolamento premialità (D.R. 1656/2024) in relazione alla ricognizione dei fondi (Fondo comune e Fondo premialità), proposta applicativa sull'esercizio 2025 e sospensione 2026”*, con particolare riguardo alla costituzione del Fondo Comune di Ateneo e del Fondo di Ateneo per la premialità del personale TAB.

Il Rettore ricorda che, con la citata deliberazione, il C.d.A. ha disposto:

- la costituzione del Fondo Comune di Ateneo, impiegando:

- a) le risorse di cui all'art.3, co.8, lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
- b) le risorse rinvenienti dal 20% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;
- c) lo 0%, in via cautelativa, delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;

- la destinazione al fondo accessorio del 100% delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024, allegato 1;

- la costituzione del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB, impiegando:

- a) le risorse di cui all'art.3, co.8, lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
- b) i 2/3 delle risorse del Fondo Comune di Ateneo di cui alle lettere b) e c) dell'elenco sopra riportato. Il restante 1/3 di tali risorse sarà ripartito in parti uguali fra coloro che non siano destinatari dei gettoni di premialità, secondo quanto previsto dall'art.7 del Regolamento di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024.

Il Rettore rappresenta che, ai fini della determinazione della consistenza dei fondi in esame, della successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del conseguente avvio delle procedure di contrattazione in sede sindacale, si rende necessario procedere alla preliminare ricostruzione del quadro applicativo di riferimento e delle correlate ipotesi di quantificazione.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che la scelta di destinare al fondo accessorio il 100% della quota corrispondente al 40% dei costi generali riferiti alle commesse disciplinate dal Regolamento di cui al D.R. n. 1658/2024, già approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2026, è funzionale all'incremento della consistenza del medesimo fondo, sì da assicurare un'adeguata valorizzazione del personale TAB, anche in ragione dell'impegno profuso e del livello di responsabilità connesso alle posizioni organizzative e alle funzioni specialistiche conferite.

Il Rettore precisa, altresì, che, all'esito del processo di riorganizzazione intervenuto nel febbraio 2025, le posizioni organizzative e le funzioni specialistiche attribuite al personale afferente alle aree degli operatori, dei collaboratori e dei

funzionari risultano complessivamente pari a n. 113, a fronte di n. 266 unità di personale TAB inquadrato nelle medesime aree.

Tabella 1

RIEPILOGO POSIZIONI DI RESPONSABILITA'	POSIZIONI ASSEGNATE CHE GRAVANO SUL FONDO ACCESSORIO (operatori, collaboratori e funzionari)
RESP_SETT	15
PO_UFF	46
FS	52
TOTALE	113

Il Rettore manifesta, pertanto, la volontà di parte pubblica di assicurare, anche per l'anno 2025, un adeguato livello di trattamento accessorio mediante risorse destinate all'incentivazione del personale TAB e informa che, in coerenza con tale finalità, si è proceduto alla quantificazione delle seguenti componenti:

a) quote del fondo accessorio derivanti da commesse conto terzi, ai sensi del vigente Regolamento, con applicazione degli oneri nella misura del 33%, determinate con riferimento a corrispettivi per i quali la fatturazione e il relativo incasso siano intervenuti nell'anno 2025.

b) quote del fondo accessorio derivanti da commesse conto terzi, ai sensi del previgente Regolamento, con applicazione degli oneri nella misura del 33%, determinate con riferimento a corrispettivi per i quali la fatturazione e il relativo incasso siano intervenuti nell'anno 2025.

c) quote delle economie dei progetti di derivazione comunitaria da destinare al fondo accessorio, con applicazione degli oneri nella misura del 33%.

Con riferimento al punto *a)*, le attività istruttorie hanno consentito di determinare, in attuazione della deliberazione del C.d.A. del 26 febbraio 2026, una quota destinabile al fondo accessorio pari a € 76.474,69, corrispondente a € 57.449,77 al netto degli oneri del 33%. Tali risorse derivano dall'applicazione della quota del 40%, calcolata sul 20% dei costi generali, con riguardo alle commesse gestite, ai sensi del vigente Regolamento conto terzi, dalle strutture dipartimentali e dall'Amministrazione Centrale, relativamente a fatture emesse e incassate nell'anno 2025.

Tabella 2 - ANNO 2025 - VIGENTE REGOLAMENTO C.T. - Dipartimenti

RIPARTIZIONE CONTO TERZI	
Importo contrattuale	886.433,64
<i>Spese di produzione (77%)</i>	682.553,90
<i>Costi generali 20% importo contrattuale</i>	177.286,73
di cui	
<i>40% Struttura</i>	70.914,69
<i>20% Fondo Comune</i>	35.457,35
<i>40% Fondo Accessorio</i>	70.914,69

Tabella 3 - ANNO 2025 - VIGENTE REGOLAMENTO C.T. - Amministrazione Centrale

RIPARTIZIONE CONTO TERZI	
Importo contrattuale	69.500,00
<i>Spese di produzione (77%)</i>	53.515,00
<i>Costi generali 20% importo contrattuale</i>	13.900,00
di cui	
<i>40% Struttura</i>	5.560,00
<i>20% Fondo Comune</i>	2.780,00
<i>40% Fondo Accessorio</i>	5.560,00

Con riferimento al punto b), le attività istruttorie hanno consentito di determinare una quota destinabile al fondo accessorio pari a € **18.749,71**, corrispondente a € **14.097,53** al netto degli oneri del 33%. Tali risorse derivano dall'applicazione della quota del 10%, destinata ai progetti innovativi, calcolata sul 40% della quota attribuita al bilancio dell'Amministrazione Centrale, a sua volta commisurata al 20% dei costi generali, ai sensi del previgente Regolamento conto terzi, in relazione alle commesse gestite dalle strutture dipartimentali e dall'Amministrazione Centrale, con riferimento alle fatture emesse e incassate nell'anno 2025.

Tabella 4 - ANNO 2025 - PREVIGENTE REGOLAMENTO C.T. - Dipartimenti

RIPARTIZIONE CONTO TERZI	
Importo contrattuale	1.694.230,77
<i>Spese di produzione (75%) (<30k)</i>	1.270.673,08
<i>PTA dir. coll. 5% imp. contr. (<30k)</i>	84.711,54
<i>Spese di produzione (77%) (>30k)</i>	1.304.557,69
<i>PTA dir. coll. 3% imp. cont. (>30k)</i>	50.826,92
<i>Costi generali 20% importo contrattuale</i>	338.846,15
di cui	
<i>40% Struttura</i>	135.538,46

20% Fondo Comune	67.769,23		
40% Bilancio AC	135.538,46€	fondo incentiv. ricerca 70%	94.876,92
		premieria Gelmini 15%	20.330,77
		filiera 5%	6.776,92
		progetti innovativi 10%	13.553,85

Tabella 5 - ANNO 2025 - PREVIGENTE REGOLAMENTO C.T. - Amministrazione Centrale

RIPARTIZIONE CONTO TERZI			
Importo contrattuale	649.483,08		
Spese di produzione (75%) (<30k)	487.112,31		
PTA dir. coll. 5% imp. contr. (<30k)	32.474,15		
Spese di produzione (77%) (>30k)	500.101,97		
PTA dir. coll. 3% imp. cont. (>30k)	19.484,49		
Costi generali 20% importo contrattuale	129.896,62		
di cui			
40% Struttura	51.958,65		
20% Fondo Comune	25.979,32		
40% Bilancio AC	51.958,65	fondo incentiv. ricerca 70%	36.371,05
		premieria Gelmini 15%	7.793,80
		filiera 5%	2.597,93
		progetti innovativi 10%	5.195,86

Con riferimento al punto c), la ricognizione delle economie dei progetti di derivazione comunitaria ha evidenziato una disponibilità complessiva pari a € 180.084,37, che, al netto degli oneri del 33%, ammonta a € 135.401,78.

Tabella 6 – ANNO 2025 – PROGETTI COMUNITARI

Progetto	Delibera	Quota incentivazione TAB
Progetto SFINGE - prof. Agostino Giorgio (ex prof. Marcello Castellano) - DEI	18/12/2024	2.754,98
Progetto T_CARE - prof. Luciano Mescia - DEI	18/12/2024	12.052,91
Progetto ELVITEN H2020 - prof.ssa Maria Pia Fanti - DEI	18/12/2024	9.900,75
Progetto MEDSAL Programma PRIMA 2018 - prof.ssa Maria Dolores Fidelibus/prof.ssa Gabriella Balacco	30/01/2025	5.381,14
Progetto GAIA Programma ETCP Greece-Italy 2007/2013 - prof. Eugenio Di Sciascio - DEI	30/01/2025	24.369,58
Progetto E-CODOM Bando INNOLABS - prof. Salvatore Digiesi - DMMM	14/02/2025	788,93
Progetto SAFETY Bando INNOLABS - prof.ssa Marina Mongiello - DEI	28/03/2025	1.668,43

Progetto ERMES - MIUR PON 2014/2020 - Quota interessi - Acconto	30/04/2025	67.947,02
Progetto INNONETS INTERREG Grecia/Italia 2014/2020 - prof. Pierluigi Morano (ex prof. Carmelo Torre) - DICATECH	15/07/2025	1.761,92
Progetto ARS01_00900 - AMICO -prof.ssa Daniela De Venuto - DEI	30/09/2025	34.529,42
Progetto ARS01_00305 RAFAEL - MEDISDIH - prof. Mariagrazia Dotoli - DEI	30/09/2025	16.582,19
Accordo ex art. 15 L. 241/1990 “Attività di indagine e approfondimento della falda idrica salentina, località Burgesi” - prof.ssa Gabriella Balacco - DICATECH	14/02/2025	746,97
Accordo ex art. 15 L. 241/1990 “Studio preliminare delle best practices...” - prof.ssa Eufemia Tarantino - DICATECH	30/09/2025	1.600,14
	Tot.	180.084,37

Il Rettore dà atto che le risorse sin qui rappresentate, anche alla luce del processo di riorganizzazione di cui ai D.D. 134/2025 e seguenti, non risultano sufficienti ad assicurare un adeguato livello di incentivazione del personale TAB, in considerazione del crescente grado di responsabilità attribuito al medesimo personale. Evidenzia, inoltre, che dall’analisi delle attuali posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche emerge una significativa sproporzione tra la consistenza numerica del personale e il numero degli incarichi conferiti.

Il Rettore rappresenta, pertanto, la necessità di individuare misure di assestamento organizzativo dirette a perseguire il duplice obiettivo di:

- rendere sostenibile, sotto il profilo finanziario, il sistema complessivo di incentivazione del personale TAB, definendo in modo più razionale modalità e criteri di attribuzione delle funzioni di responsabilità;
- favorire una più efficace governabilità delle strutture, riducendo la frammentazione organizzativa e promuovendo capacità di leadership e di gestione delle responsabilità attraverso una più marcata verticalizzazione dei processi.

Il Rettore comunica, dunque, di aver dato mandato alle strutture preposte alla gestione amministrativo-contabile delle commesse di effettuare un’ulteriore ricognizione delle somme derivanti da commesse conto terzi incassate in esercizi precedenti al 2025 e, segnatamente, nel periodo 2021-2024, non ancora oggetto di utilizzo alla data della presente deliberazione.

Tabella 7 – RICOGNIZIONE COMMESSE ANNI 2021-2024

PREVIGENTE REGOLAMENTO ANNI 2021-2022-2023-2024										
STRUTTURA	IMPONIBILE FATTURATO	COSTI GENERALI (20% su imponibile)	FONDO COMUNE (20%) su 20% dei costi generali	AL BILANCIO (40%) su 20% dei costi generali					quota struttura (40%) su 20% dei costi generali	
				TOTALE al bilancio	fondo incentivazione ricerca (70%)	fondo premialità (15%)	PA Ateneo filiera (5%)	progetti innovativi (10%)		
D.E.I.	€ 2.350.079,59	€ 470.015,92	€ 94.003,18	€ 188.006,37	€ 131.604,46	€ 28.200,96	€ 9.400,32	€ 18.800,64	€ 188.006,37	D.E.I.
DARCOO	€ 145.500,00	€ 29.100,00	€ 5.820,00	€ 11.640,00	€ 8.148,00	€ 1.746,00	€ 582,00	€ 1.164,00	€ 11.640,00	D.I.C.A.R.
D.I.C.A.T.E.Ch.	€ 97.678,00	€ 19.535,60	€ 3.907,12	€ 7.814,24	€ 5.469,97	€ 1.172,14	€ 390,71	€ 781,42	€ 7.814,24	D.I.C.A.T.E.Ch.
D.M.M.M.	€ 871.334,49	€ 174.266,90	€ 34.853,38	€ 69.706,76	€ 48.794,73	€ 10.456,01	€ 3.485,34	€ 6.970,68	€ 69.706,76	D.M.M.M.
AC	€ 326.223,73	€ 65.244,75	€ 13.048,95	€ 26.097,90	€ 18.268,53	€ 3.914,68	€ 1.304,89	€ 2.609,79	€ 26.097,90	A.C.
sommano	€ 3.790.815,81	€ 758.163,16	€ 151.632,63	€ 303.265,26	€ 212.285,69	€ 45.489,79	€ 15.163,26	€ 30.326,53	€ 303.265,26	

Tale ricognizione si è rivelata utile, da un lato, per reperire ulteriori risorse da destinare all'incentivazione riferita all'anno 2025 e, dall'altro, per definire un quadro ricognitivo organico delle commesse conto terzi disciplinate dal previgente assetto normativo, anche in vista di una revisione complessiva dei regolamenti in materia e, in particolare, del Regolamento premialità, secondo quanto previsto da deliberazione del C.d.A. del 26 febbraio 2026.

L'esito dell'analisi ha evidenziato la possibilità di destinare all'incentivazione del personale ulteriori risorse pari a € 30.326,53 che, al netto degli oneri, ammontano a € 22.801,90. Dette risorse afferiscono alla quota del 10% destinata ai progetti innovativi, determinata, ai sensi del previgente Regolamento conto terzi, in relazione alle commesse gestite dalle strutture dipartimentali e dall'Amministrazione Centrale, con riferimento alle fatture emesse e incassate nel periodo 2021–2024.

Il Rettore rappresenta, tuttavia, che, pur in presenza di tale ulteriore disponibilità, le risorse complessivamente destinabili all'incentivazione del personale TAB non risultano ancora sufficienti a garantire un livello di trattamento accessorio ritenuto congruo.

Pertanto, in analogia a quanto disposto per gli anni precedenti con deliberazione del 30 marzo 2023, il Rettore propone al Consiglio di autorizzare il prelievo delle seguenti risorse:

- € 224.960,35 che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammontano a € 169.143,12, corrispondenti al 75% della quota pari a € 299.947,14 riferita al 40% destinato alla struttura affidataria della gestione amministrativo-contabile della commessa, calcolato sul 20% dei costi generali; dette risorse afferiscono a commesse gestite dall'Amministrazione Centrale in applicazione del previgente Regolamento di cui al D.R. n. 144/2012 e sono determinate con riguardo alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2024, già oggetto di utilizzo, con esclusione della quota spettante alla predetta struttura, alle ulteriori fatture riferite al medesimo periodo emerse all'esito della nuova ricognizione, nonché alle fatture emesse e liquidate nell'anno 2025 in applicazione del previgente Regolamento e del vigente Regolamento conto terzi.

Tabella 8 – COMMESSE AC – QUOTA STRUTTURA ANNI 2021-2025

A.C.- QUOTA STRUTTURA (40% del 20%) ANNI 2021-2022-2023-2024-2025					
ANNO	REGOLAMENTO	STRUTTURA	IMPONIBILE FATTURATO	COSTI GENERALI (20% su imponibile)	quota struttura (40%) su 20% dei costi generali
2021	previgente	POLIBA A.C.	€ 1.067.857,34	€ 213.571,47	€ 85.428,59
2022	previgente	POLIBA A.C.	€ 845.600,00	€ 169.120,00	€ 67.648,00
2023	previgente	POLIBA A.C.	€ 651.810,00	€ 130.362,00	€ 52.144,80
2024	previgente	POLIBA A.C.	€ 138.864,99	€ 27.773,00	€ 11.109,20
2021-2024	previgente	POLIBA A.C.	€ 326.223,73	€ 65.244,75	€ 26.097,90
2025	previgente	POLIBA A.C.	€ 649.483,08	€ 129.896,62	€ 51.958,65
2025	vigente	POLIBA A.C.	€ 69.500,00	€ 13.900,00	€ 5.560,00
					€ 299.947,13

- € 29.271,02 che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammontano a € 22.008,28, corrispondenti al 75% della quota pari a € 39.028,27, riferita al 20% destinato al Fondo Comune di Ateneo, calcolato sul 20% dei costi generali; dette risorse afferiscono a commesse gestite dall'Amministrazione Centrale in applicazione del previgente Regolamento di cui al D.R. n. 144/2012, in relazione alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2024, come individuate all'esito della ricognizione effettuata, nonché alle fatture emesse e liquidate nell'anno 2025;

Tabella 9 – COMMESSE AC – QUOTA FONDO COMUNE ANNI 2021-2025

A.C. - QUOTA FONDO COMUNE (20% DEL 20%) ANNI 2021-2022-2023-2024-2025					
ANNO	REGOLAMENTO	STRUTTURA	IMPONIBILE FATTURATO	COSTI GENERALI (20% su imponibile)	FONDO COMUNE (20%) su 20% dei costi generali
2021-2024	previgente	POLIBA A.C.	€ 326.223,73	€ 65.244,75	€ 13.048,95
2025	previgente	POLIBA A.C.	€ 649.483,08	€ 129.896,62	€ 25.979,32
					€ 39.028,27

- € 50.826,92 che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammontano a € 38.215,73, corrispondenti al 75% della quota pari a € 67.769,23 riferita al 20% destinato al Fondo Comune di Ateneo, calcolato sul 20% dei costi generali; dette risorse afferiscono a commesse gestite dalle strutture dipartimentali in applicazione del previgente Regolamento conto terzi e sono determinate con riguardo alle fatture emesse e liquidate nell'anno 2025.

Tabella 10 (già tabella 4) - ANNO 2025 - PREVIGENTE REGOLAMENTO C.T. - Dipartimenti

RIPARTIZIONE CONTO TERZI			
Importo contrattuale	1.694.230,77		
<i>Spese di produzione (75%) (<30k)</i>	1.270.673,08		
<i>PTA dir. coll. 5% imp. contr. (<30k)</i>	84.711,54		
<i>Spese di produzione (77%) (>30k)</i>	1.304.557,69		
<i>PTA dir. coll. 3% imp. cont. (>30k)</i>	50.826,92		
<i>Costi generali 20% importo contrattuale</i>	338.846,15		
di cui			
<i>40% Struttura</i>	135.538,46		
<i>20% Fondo Comune</i>	67.769,23		
<i>40% Bilancio AC</i>	135.538,46	<i>fondo incentiv. ricerca 70%</i>	94.876,92
		<i>premieria Gelmini 15%</i>	20.330,77
		<i>filiera 5%</i>	6.776,92
		<i>progetti innovativi 10%</i>	13.553,85

Il Rettore altresì comunica di aver dato mandato al Settore Programmazione Risorse Finanziarie di accertare le risultanze contabili di ciascuna delle commesse gestite da Settori dell'Amm.ne C.le oggetto di ricognizione ai fini dell'attestazione della relativa consistenza. Il Settore suddetto comunica che gli esiti di tale esame giungono alla constatazione di risultanze iscritte in Bilancio e congruenti ai valori da destinare alle finalità sottoposte alla decisione di tale Consesso.

Il Rettore ricorda che il punto era stato rinviato nella precedente seduta, in quanto la documentazione era pervenuta in prossimità della riunione, rendendo opportuno un supplemento di istruttoria. Precisa che la documentazione oggi sottoposta all'attenzione del Consiglio risulta parzialmente aggiornata rispetto alla precedente versione, anche in ragione dell'intervenuto aggiornamento dei dati contabili e dei contratti nel frattempo acquisiti e verificati.

Il Rettore illustra quindi il quadro di riferimento, evidenziando che il fondo accessorio del personale si compone di una parte fissa e di una parte variabile. La parte fissa presenta una consistenza di poco superiore a euro 100.000, importo che nel tempo si è progressivamente ridotto per effetto di precedenti scelte amministrative. La parte variabile, invece, consente di destinare risorse al personale anche mediante i ritorni derivanti dalle attività svolte dai Dipartimenti, sia nell'ambito dei progetti sia nell'ambito delle attività conto terzi.

Il Rettore rappresenta che l'attuale governance ha rilevato una situazione particolarmente complessa, connessa alla riorganizzazione intervenuta nel febbraio 2025 e approvata dagli organi competenti. Tale riorganizzazione ha comportato un significativo incremento del numero delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche, sostanzialmente raddoppiate rispetto al passato e quantificabili in circa 113 posizioni, a fronte di circa 260 unità di personale complessivamente in servizio.

Il Rettore evidenzia che tale incremento è intervenuto in assenza di una preventiva e puntuale quantificazione degli importi da riconoscere per gli incarichi conferiti, siano essi funzioni di responsabilità, posizioni organizzative o incarichi specialistici. Tale circostanza ha determinato la necessità di ricostruire il quadro delle risorse disponibili e delle possibili fonti di copertura per l'annualità di riferimento.

Viene precisato che le posizioni oggetto di remunerazione si riferiscono ad attività svolte nell'annualità compresa tra febbraio 2025 e febbraio 2026. Il Rettore segnala che, nell'anno precedente, il costo complessivo delle posizioni, riferito a un numero sensibilmente inferiore di incarichi, era pari a circa euro 250.000/269.000. Il raddoppio delle posizioni ha pertanto posto l'Amministrazione di fronte all'alternativa tra mantenere l'invarianza della spesa, con conseguente riduzione significativa delle remunerazioni individuali, oppure individuare ulteriori soluzioni idonee a valorizzare correttamente l'attività svolta dal personale.

Il Rettore sottolinea che il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario ha dimostrato, negli ultimi anni, un rilevante contributo alla performance complessiva dell'Ateneo, sia con riferimento al supporto alla produzione scientifica, attestata anche dai risultati VQR, sia con riferimento alla capacità di gestione, rendicontazione e contrattualizzazione dei progetti. In tale prospettiva, ritiene necessario riconoscere un segnale di attenzione e premialità nei confronti del personale che ha assunto e svolto tali responsabilità.

Il Rettore rappresenta quindi che è stato svolto un approfondito lavoro istruttorio volto a individuare le risorse disponibili e le relative basi giuridico-contabili. Tale attività ha riguardato, in particolare, la ricognizione dei proventi derivanti dalle attività svolte nel 2025 e correttamente imputabili alle voci rilevanti, con specifico riferimento alle attività conto terzi e ai progetti innovativi.

A tale riguardo, viene richiamata la disciplina relativa al conto terzi, che prevede la destinazione di una quota dei relativi proventi al fondo per l'incentivazione del personale. In particolare, vengono richiamate le percentuali applicabili ai contratti conto terzi e ai progetti innovativi, nonché le tabelle istruttorie contenute nella documentazione trasmessa al Consiglio.

Il Rettore precisa che gli importi indicati nella documentazione sono esposti al lordo degli oneri, pari a circa il 33%, e che pertanto la quota effettivamente erogabile deve essere determinata al netto di tali oneri. Con riferimento alle tabelle relative al regolamento conto terzi vigente per l'anno 2025, la somma complessivamente individuata ammonta a circa euro 76.000 lordi, corrispondenti a circa euro 57.000 al netto degli oneri.

Il Rettore evidenzia altresì che il regolamento conto terzi è stato modificato nel dicembre 2024 e che, pertanto, la disciplina vigente trova applicazione solo per i contratti riferibili al 2025, non anche per quelli generati anteriormente, i quali continuano a essere regolati dalla previgente disciplina.

Il Rettore chiarisce infine che la destinazione di tali risorse non costituisce una scelta discrezionale del Rettore, ma rientra nelle determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione. La questione riguarda, in particolare, l'utilizzo di una quota delle risorse derivanti da attività conto terzi e progetti per la remunerazione delle posizioni organizzative e delle attività svolte dal personale nell'anno di riferimento.

Il Rettore conclude evidenziando che il punto sottoposto al Consiglio attiene alla necessità di dare copertura e disciplina alla remunerazione delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche riferite all'anno 2025, in un quadro che richiede equilibrio tra sostenibilità finanziaria, corretto riconoscimento dell'attività svolta e rispetto delle regole contabili e contrattuali applicabili.

Il Direttore Generale prosegue l'illustrazione, precisando che la proposta di deliberazione è finalizzata a garantire al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario titolare di posizioni organizzative e funzioni specialistiche una remunerazione coerente con le attività svolte nell'anno 2025.

Evidenzia che le posizioni interessate sono circa 140, tra posizioni organizzative e funzioni specialistiche, e che riguardano una quota significativa del personale, prossima al 50% del totale. La deliberazione in esame mira pertanto a riconoscere quanto atteso dal personale in relazione agli incarichi effettivamente svolti nell'annualità di riferimento.

Il Direttore Generale precisa che le risorse oggetto della presente deliberazione sono distinte rispetto ad altre somme già accantonate per la premialità, le quali seguono invece i sistemi di misurazione e valutazione della performance. In questo caso, l'intervento riguarda la remunerazione delle posizioni e delle funzioni attribuite, configurandosi come una misura necessaria per assicurare il riconoscimento minimo dovuto rispetto agli incarichi conferiti.

Il Direttore Generale richiama quindi la progressiva riduzione, negli anni, del fondo accessorio destinato alle posizioni organizzative, anche per effetto di pregresse scelte amministrative, quali le progressioni economiche orizzontali. Rappresenta che risorse originariamente più consistenti, destinate alla remunerazione di capi ufficio, capi settore e altre posizioni di responsabilità, si sono progressivamente ridotte sino a una disponibilità di circa euro 100.000.

Alla luce di tale riduzione, si è reso necessario individuare ulteriori fonti di copertura, per un importo stimato in circa euro 400.000, al fine di consentire la corretta remunerazione degli incarichi già attribuiti e svolti. Tali risorse vengono individuate, tra l'altro, nell'ambito della quota dell'Amministrazione relativa al Fondo comune e alle risorse derivanti dalle attività progettuali e conto terzi, secondo le modalità illustrate dal Rettore.

Il Direttore Generale sottolinea che si tratta di un riconoscimento ex post di attività già svolte, che avrebbe dovuto essere accompagnato, sin dal momento dell'attribuzione degli incarichi, da una chiara quantificazione economica. Evidenzia pertanto la necessità di ricondurre progressivamente il sistema a un assetto più ordinato, nel quale attribuzione degli incarichi, quantificazione delle risorse e criteri di remunerazione siano definiti preventivamente.

Il Direttore Generale rappresenta infine che, su mandato del Rettore, è stato avviato un percorso di revisione e riallineamento dei regolamenti e delle procedure interne. Tale percorso ha già comportato la sospensione di alcuni regolamenti e proseguirà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di giungere a un sistema più coerente e stabile, verosimilmente non prima del 2027.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




- VISTO il previgente “Regolamento per la disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati”, emanato con D.R. n. 144 del 30 maggio 2012;
- VISTO il vigente “Regolamento per la disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati”, emanato con D.R. n. 1658 del 31 dicembre 2024;
- VISTA la deliberazione del C.d.A. del 6 maggio 2021 avente ad oggetto “Fondo incentivazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario”;
- VISTA la deliberazione del C.d.A. del 30 marzo 2023 avente ad oggetto “Regolamento attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati (D.R. n. 144 30/5/2012): proposte destinazione quota 20% costi generali anno 2022”;
- VISTA la deliberazione del C.d.A. del 26 febbraio 2026 avente ad oggetto “Analisi regolamenti conto/terzi (D.R. 1658) e regolamento premialità (D.R. 1656) in relazione alla ricognizione dei fondi (Fondo comune e Fondo premialità), proposta applicativa sull’esercizio 2025 e sospensione 2026”;
- PRESO ATTO della ricognizione contabile effettuata dalle strutture affidatarie della gestione amministrativo-contabile delle commesse conto terzi;
- PRESO ATTO della comunicazione del Settore Programmazione Risorse Finanziarie che attesta la congruità dei valori iscritti in Bilancio, in relazione alle ricognizioni effettuate dalle strutture affidatarie della gestione amministrativo-contabile;
- UDITA la relazione del Rettore;
- all’unanimità,

DELIBERA

1. di confermare la deliberazione del C.d.A. del 26 febbraio 2026 nella parte in cui dispone la destinazione al fondo accessorio del 100% delle risorse derivanti dal 40% dei costi generali delle commesse disciplinate dal Regolamento di cui al D.R. n. 1658/2024, gestite, sotto il profilo amministrativo-contabile, dalle strutture dipartimentali e dall’Amministrazione Centrale, determinate con riguardo alle fatture emesse e liquidate nell’anno 2025, per un importo pari a € 76.474,69, che, al netto dell’applicazione degli oneri del 33%, ammonta a € **57.499,77 (rif. tabella 2 e tabella 3)**;
2. di determinare in € **18.750,71**, pari a € 14.098,28 al netto dell’applicazione degli oneri del 33%, la quota destinata ad alimentare il fondo accessorio, derivante dall’applicazione della quota del 10% destinata ai progetti innovativi, calcolata sul 40% della quota riservata al bilancio dell’Amministrazione Centrale, a sua volta commisurata al 20% dei costi generali delle commesse gestite, sotto il profilo amministrativo-contabile, dalle strutture dipartimentali e dall’Amministrazione Centrale, ai sensi del previgente Regolamento conto terzi, in relazione alle fatture emesse e liquidate nell’anno 2025 (**rif. tabella 4 e tabella 5**);
3. di confermare in € 180.084,37, pari a € 135.401,78 al netto dell’applicazione degli oneri del 33%, la quota derivante dalle economie dei progetti di rilevanza comunitaria, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione del C.d.A. del 6 maggio 2021, che ha rideterminato nel 50% la misura percentuale del prelievo operato sulle predette risorse (**rif. tabella 6**);
4. di determinare in € 30.326,53, pari a € 22.801,90 al netto dell’applicazione degli oneri del 33%, la quota destinata ad alimentare il fondo per l’incentivazione del personale TAB, quale risorsa derivante dall’applicazione della quota del 10%, destinata ai progetti innovativi, calcolata sul 40% della quota destinata al bilancio dell’Amministrazione Centrale, a sua volta commisurata al 20% dei costi generali, ai sensi del previgente Regolamento conto terzi, emersa all’esito della ricognizione effettuata dalle strutture di Ateneo con riferimento alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2024 e non già oggetto di prelievo a favore del fondo accessorio (**rif. tabella 7**);
5. di autorizzare la destinazione, a titolo di risorse variabili, del 75% delle disponibilità derivanti dalla quota corrispondente al 40% del 20% dei costi generali riservata alla struttura competente per la gestione amministrativo-contabile, riferita a commesse gestite dall’Amministrazione Centrale e disciplinate dal previgente e dal vigente Regolamento conto terzi, con riguardo alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2025, per un importo pari a € 224.960,35, che, al netto degli oneri a carico dell’Ente, ammonta a € 169.143,12 (**rif. tabella 8**);
6. di autorizzare la destinazione, a titolo di risorse variabili, del 75% delle disponibilità derivanti dalla quota del Fondo Comune di Ateneo, corrispondente al 20% dei costi generali, riferita a commesse gestite dall’Amministrazione Centrale in applicazione dell’art.3, co.8, lett. c) del Regolamento di cui al DR 144/2012,


in relazione alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2025, per un importo pari a € 29.271,02, che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammonta a € 22.008,28 (**rif. tabella 9**);

7. di autorizzare la destinazione, a titolo di risorse variabili, del 75% delle disponibilità derivanti dalla quota del Fondo Comune di Ateneo, corrispondente al 20% dei costi generali, riferita a commesse gestite dalle strutture dipartimentali in applicazione dell'art.3, co.8, lett. c) del Regolamento di cui al DR 144/2012, in relazione alle fatture emesse e liquidate nell'anno 2025, per un importo pari a € 50.826,92, che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammonta a € 38.215,73 (**rif. tabella 10**);
8. di autorizzare l'accantonamento della restante quota del 25%, pari a € 101.686,16, che, al netto degli oneri a carico dell'Ente ammonta a € 76.455,76, derivante dalle risorse di cui ai precedenti punti 5, 6 e 7 sul fondo per l'incentivazione del personale TAB per l'anno 2026;
9. di rinviare a successiva deliberazione, all'esito di ulteriore approfondimento istruttorio, la destinazione della quota pari a € 138.583,68, che, al netto degli oneri a carico dell'Ente, ammonta a € 104.198,25, afferente al Fondo Comune di Ateneo e riferita a commesse gestite dalle strutture dipartimentali in applicazione del previgente Regolamento conto terzi, emersa a seguito della nuova ricognizione effettuata con riferimento alle fatture emesse e liquidate nel periodo 2021-2024, relative a rapporti per i quali le corrispondenti quote, determinate nella misura del 20% calcolato sul 20% dei costi generali, non hanno formato oggetto di precedente utilizzo.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 6 OdG	EDILIZIA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI	Appalto relativo ai lavori di <i>“Riqualificazione degli spazi situati al piano interrato del Corpo a Z”</i> - Approvazione Modifica al contratto d'appalto in corso di validità;

Se ne rinvia la discussione per approfondimenti.

Alle ore 12.10 esce il Prorettore vicario prof. Ruta

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 7 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Monitoraggio e Riesame Piano Strategico 2024-2026 - annualità 2025

Il Rettore, nell'ambito del processo di monitoraggio e riesame del ciclo di pianificazione strategica 2024-2026, sottopone all'attenzione del consesso il documento "*Monitoraggio degli obiettivi e delle azione strategiche 2024-2026 – annualità 2025*", al fine di illustrare gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico 2024-2026, con riferimento all'annualità 2025, nonché di evidenziarne le implicazioni in termini di indirizzo per la futura pianificazione.

Il Rettore fa presente che il documento di monitoraggio costituisce parte integrante del processo di riesame del Piano Strategico, in coerenza con i principi di miglioramento continuo e di accountability che governano la programmazione strategica di Ateneo, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale di AQ. Esso prende in esame i risultati conseguiti in termini di valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi strategici misurati sulla base dei target stabiliti, nonché dei risultati desumibili dal processo di riesame e monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale e delle informazioni contenute nel resoconto di fine mandato della precedente Governance (cfr. 2019/2025 - Bilancio di mandato "Si può fare").

In tale prospettiva, gli esiti assumono una duplice valenza:

- da un lato, valutativa, in quanto consentono di misurare il grado di attuazione delle linee e degli obiettivi strategici;
- dall'altro, prospettica, in quanto costituiscono la base conoscitiva per la definizione delle linee direttrici di sviluppo del prossimo triennio 2027-2029.

Il monitoraggio evidenzia un livello complessivo di realizzazione del Piano pari al 82,7% degli obiettivi (in target e quasi target), con una quota del 10,3% di azioni in corso di completamento e una incidenza residuale (circa 7%) di azioni non realizzate. Le principali criticità rilevate sono circoscritte e riconducibili prevalentemente a fattori di natura attuativa o temporale.

Nel complesso, le tre linee strategiche (Innovazione, Interazione e internazionalizzazione) restituiscono un quadro coerente e complessivamente positivo, evidenziando un Ateneo capace di tradurre efficacemente la pianificazione strategica in risultati concreti. L'Innovazione e l'Interazione si configurano come ambiti pienamente consolidati, mentre l'Internazionalizzazione rappresenta una direttrice in significativa crescita, ma ancora suscettibile di ulteriori sviluppi.

Il Rettore rappresenta che gli esiti del monitoraggio assumono rilevanza strategica in quanto:

- consentono di individuare le aree di consolidamento, che potranno essere ulteriormente valorizzate nel prossimo ciclo di programmazione 2027-2029, di cui illustra la relativa road map (Allegato 2);
- evidenziano le criticità attuative, sulle quali orientare interventi correttivi e azioni di rafforzamento;
- permettono di verificare la coerenza tra visione strategica e capacità realizzativa dell'Ateneo.

In tale ottica, il monitoraggio si configura come strumento di riesame dinamico del Piano Strategico, funzionale all'aggiornamento e alla ridefinizione delle priorità.

Il Rettore rende noto che tali esiti sono stati illustrati in sede di Consulta Permanente di Ateneo nella riunione del 31 marzo 2026 in un incontro congiunto con i rappresentanti della governance del sessennio 2019-2025, finalizzato ad avviare un confronto strutturato in vista del riesame del Piano Strategico di Ateneo vigente e della definizione del nuovo

Piano Strategico 2027–2029, nell’ottica di garantire continuità tra il ciclo di programmazione strategica in conclusione e quello in fase di definizione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 455 del 12 aprile 2024;

VISTO l’art. 31 del Regolamento di Ateneo del Politecnico di Bari;

VISTO il Manuale di Assicurazione della Qualità del Politecnico di Bari;

VISTO il Piano Strategico 2024-2026;


VISTO il documento “Monitoraggio e Riesame Piano Strategico 2024-2026 - annualità 2025;

VISTA la road-map del processo di pianificazione strategica 2027-2029

all’unanimità,

DELIBERA

Di approvare gli esiti del monitoraggio con l’invito a valorizzarne le evidenze ai fini del riesame del Piano Strategico e della definizione delle linee direttrici di sviluppo per il triennio 2027-2029

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 8 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Determinazione potenziale formativo per l'A.A. 2026/2027 corsi a programmazione nazionale

Il Rettore comunica che il MIUR con nota prot. n. 4212 del 8 aprile 2026 (*Allegato 1*) ha richiesto il potenziale formativo per i corsi di studio per i quali è prevista la programmazione a livello nazionale per l'a.a. 2026/2027.

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzioni e Design (ArCoD) con delibera del 22 aprile 2026 (*Allegato 2*) ha proposto di poter accogliere, per l'Anno Accademico 2026/2027:

- per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM4cu), una domanda complessiva di studenti iscrivibili pari a n. **170** di cui n. **2** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. **2** classi e ha approvato le schede di rilevazione delle risorse e delle strutture disponibili (*Allegato 3*);
- per il Corso di Laurea in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17), una domanda complessiva di studenti iscrivibili pari a n. **50** di cui n. **34** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. **1** classi e ha approvato le schede di rilevazione delle risorse e delle strutture disponibili (*Allegato 4*).

Il Rettore informa, altresì, che il Senato Accademico nella seduta del 28 aprile u.s. ha approvato di poter accogliere, per l'a.a. 2026/2027 una domanda complessiva di studenti iscrivibili, pari a:

- n. **170** di cui **2** studenti extracomunitari e **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM4cu);
- n. **50** di cui **34** studenti extracomunitari e **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo per il Corso di Laurea in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;

VISTA la nota prot. n. 4212 del 8 aprile 2026 del Ministero dell'Università e della Ricerca con oggetto "*potenziale formativo per l'a.a. 2026/2027 per i corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 2 agosto 1999, n. 264 – Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di Architetto.*";


VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del 22 aprile 2026;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2026 in merito al punto oggetto di esame della seduta odierna

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno accademico 2026/2027:
 - a. per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM4cu) n. **170** posti, di cui n. **2** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese, distribuiti in n. **2** classi;
 - b. per il Corso di Laurea in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17) n. **50** posti, di cui n. **34** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese, distribuiti in n. **1** classi;
2. di approvare gli Allegati 3 e 4 relativi alle Aule disponibili, alle Strutture e al Personale Docente e TAB.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 9	RICERCA E TRASFERIMENTO	Proposta di costituzione dello spin-off accademico “OptoEncase s.r.l.s.”;
OdG	TECNOLOGICO	

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), nell’adunanza n. 01/2025 del 12.03.2026 (giusto estratto al p. 6 all’OdG del verbale del CdD, acquisito al Prot. n. 11749 del 17.03.2026) ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato “OptoEncase s.r.l.s.”, presentata dal prof. Francesco Dell’Olio.

Il Rettore riferisce che la compagine sociale dello spin-off accademico è così costituita:

- la Dott.ssa Teresa Natale, titolare di contratto di ricerca ex art. 22 L. 240/2010 presso il Politecnico di Bari, detiene una quota del 60% ed opera in qualità di Amministratrice Unica e CEO;
- il Prof. Francesco Dell’Olio, Professore Associato presso il Politecnico di Bari nel SSD IINF-01/A, detiene una quota del 40% ed opera in qualità di Chief Technology Officer, CTO.

Il Rettore rappresenta che lo spin-off, il cui capitale sociale è pari ad euro 800,00 (ottocento/00), sarà costituito in forma di società a responsabilità limitata semplificata.

Il Rettore riferisce che la società avrà sede legale in Bari presso il laboratorio assegnato al Micro Nano Sensor Group del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) e che la stessa utilizzerà spazi e servizi del Dipartimento, come disciplinato da apposita Convenzione, di durata triennale, prorogabile per pari periodo, quivi allegata, oggetto di sottoscrizione tra DEI e spin off.

Il Rettore fa presente che, con riferimento alla concessione di spazi e attrezzature, il cui elenco è riportato nell’art. 4 della citata Convenzione, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) “*acquisita la disponibilità del DEI a mettere a disposizione spazi, attrezzature, servizi e concordati nella Convenzione i costi per la concessione dei supporti*”, giusto verbale n. 01/2026, ha deliberato di esprimere parere favorevole rispetto alla richiesta del prof. Francesco Dell’Olio, assunta al Prot. n. 7240 del 18.02.2026, in merito alla proposta di costituzione di Spin off Accademico “OptoEncase s.r.l.s.”.

Il Rettore rende noto che per l’uso delle infrastrutture, dei macchinari e dei servizi suddetti, la società riconoscerà al DEI una tariffa pari ad un rimborso forfettario di euro 385,00 all’anno, nel rispetto della delibera n. 02 del CdA del 27.02.2019 “*Tariffario per l’utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-off del Politecnico di Bari*”.

Il Rettore fa presente che lo spin-off accademico intende: “*progettare, sviluppare e integrare sistemi di sensing avanzati basati su tecnologie optoelettroniche e fotoniche. Il dominio applicativo fondamentale è quello dei sensori, intesi in senso ampio come dispositivi in grado di trasformare grandezze fisiche, chimiche o biologiche in segnali elettrici elaborabili. La società si posiziona come integratore di sistemi complessi che includono circuiti integrati fotonici (PIC), componentistica elettronica e optoelettronica, fibre ottiche, ASIC elettronici e progettazione meccanica del chassis.*”.

Il Rettore, in ultimo, comunica che, ai sensi dell’art. 8 rubricato: “*Iter procedurale di costituzione di spin off*” comma 3 del Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione ha deliberato l’assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio/obiettivo dello Spin-Off e l’attività istituzionale del Dipartimento DEI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato “OptoEncase s.r.l.s.” e il Business Plan acquisiti al protocollo generale con Prot. n. 11749 del 17.03.2026;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 n. 02 “Tariffario per l’utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari”;

PRESO ATTO dell’estratto al p. 6 all’Odg del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), seduta del 12.03.2026, acquisito al Prot. n. 11749 del 17.03.2026

VISTA la bozza della Convenzione tra lo spin-off e DEI, sottoposta all’approvazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione nell’adunanza del 12.03.2026;


PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28.04.2026;

UDITA la relazione del Rettore;

all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare la costituzione dello spin-off accademico denominato “OptoEncase s.r.l.s.”;
- di nominare il prof. Francesco Dell’Olio, Professore Associato afferente al SSD IINF-01/A, referente per lo spin-off accademico “OptoEncase s.r.l.s.”;
- di approvare la bozza di Convenzione tra lo spin-off accademico “OptoEncase s.r.l.s.” e il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI);
- di disporre che la tariffa forfettaria/annua che lo spin-off accademico “OptoEncase s.r.l.s.” dovrà corrispondere al Politecnico di Bari per l’utilizzo degli spazi è pari a € 385,00/anno, in conformità a quanto indicato nella Delibera n. 02 del CdA del Politecnico di Bari del 27.02.2019.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 10 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo dei materiali Società Consortile e per Azioni in liquidazione. Richiesta di contribuzione dei soci per adesione alla "Rottamazione quinquies"

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari è socio di PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo dei materiali Società Consortile, in liquidazione dal novembre 2003.

Il Rettore riferisce che, come riportato sulla visura ordinaria allegata alla presente, l'Ateneo detiene n. 256 azioni ordinarie, il cui valore nominale ammonta ad € 30.208,00.

Il Rettore fa presente che con nota PEC del 19.03.2026, quivi acclusa, il liquidatore del Consorzio PASTIS, dott. D'Ambrosio, ha richiesto ai soci di rendere disponibili, pro quota, le somme necessarie per avviare la procedura di definizione agevolata dei debiti verso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Il debito complessivo della società è pari a € 1.248.121,43, riducibile a € 711.545,24 in caso di adesione alla cosiddetta "Rottamazione quinquies".

Il Rettore informa che PASTIS, società consortile per azioni dotata di autonomia patrimoniale perfetta (cfr. 2615-ter c.c.) e in liquidazione da lungo tempo, presenta un patrimonio netto fortemente negativo e rilevante esposizione debitoria, come da ultimo bilancio di esercizio approvato.

Il Rettore rende noto che l'Ufficio Affari Legali di Ateneo ha analizzato l'opportunità di aderire alla Rottamazione quinquies e verificato che: *"non sussiste, allo stato alcun obbligo del Politecnico di rispondere dei debiti fiscali della società; alcuna responsabilità diretta verso l'Agenzia delle Entrate, poiché il debito è esclusivamente della società, a meno che non si tratti di specifici casi di appalti pubblici o patti statutari che prevedano una responsabilità solidale, specialmente per obbligazioni contratte per conto del singolo consorziato.*

La suddetta richiesta non ha carattere cogente, configura una sollecitazione a versamento volontario (o da deliberare) per consentire alla società di adempiere.

In sintesi, il Politecnico non è tenuto a pagare i debiti del consorzio; può legittimamente non aderire alla richiesta; non espone l'Ente a responsabilità giuridiche in caso di diniego."

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la visura ordinaria di PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo dei materiali Società Consortile e per Azioni in liquidazione;

VISTA la nota a firma del liquidatore, dott. D'Ambrosio, avente ad oggetto la richiesta di adesione alla procedura di definizione agevolata dei debiti verso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione;


PRESO ATTO del parere espresso dall'Ufficio Affari Legali di Ateneo in merito all'adesione alla cosiddetta "Rottamazione quinquies";

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere non favorevole alla procedura di definizione agevolata dei debiti verso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione di PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo dei materiali Società Consortile e per Azioni in liquidazione.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 11	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione di Partecipazione “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart”– RESTART. Adesione di nuovi soci
OdG		

Il Rettore informa che la Direttrice Generale della Fondazione di Partecipazione “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART”, dott.ssa Adele Del Bello, in data 03.04.2026 ha comunicato che, ad integrazione delle richieste di adesione a RESTART, già approvate da questo Consesso nella seduta del 26 marzo u.s., è pervenuta una ulteriore istanza da parte di Keysight Technologies Inc., e ha richiesto agli attuali soci di sottoporre la questione all’approvazione dei competenti Organi Amministrativi.

Il Rettore fa presente che Keysight Technologies Inc. è una azienda statunitense leader a livello globale nello sviluppo di soluzioni avanzate di test, misura e validazione per sistemi elettronici e di telecomunicazione.

Il Rettore rammenta che la Fondazione RESTART si è costituita nel 2022 in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022) e che la stessa persegue l’obiettivo di: *“contribuire a delineare l’evoluzione delle Telecomunicazioni in Italia, facendo ripartire un settore che dispone di professionalità ed esperienze a livello di eccellenza mondiale, dedicandosi alle principali tematiche di scienza e tecnologia delle Telecomunicazioni, compresi tutti i tipi di sistemi e reti correlati, per utenti umani e non umani.”*

Il Rettore fa presente che l’art. 10 del vigente Statuto, rubricato “Adesioni successive” recita:

“1. L’adesione di nuovi membri che avvenga oltre il termine di 60 giorni lavorativi dalla stipula dell’atto costitutivo di cui al primo periodo del precedente art. 6 dovrà essere deliberata all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole -obbligatorio e vincolante- del comitato di indirizzo, acquisite le deliberazioni degli organi amministrativi degli Enti pubblici. L’adesione comporta l’accettazione integrale e senza riserve dello statuto e di ogni altro atto di regolamentazione della Fondazione vigenti al momento della richiesta di adesione; il nuovo membro della Fondazione dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti della delibera che stabilisce le condizioni di ammissione ed in particolare al versamento dei contributi previsti dall’art. 9 per la categoria alla quale viene ammesso.”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART” – RESTART;


PRESO ATTO della richiesta di adesione alla Fondazione presentata da Keysight Technologies Inc. (con decorrenza 26.03.2026);

UDITA la relazione del Rettore;

all’unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all'adesione alla Fondazione di Partecipazione "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" – RESTART, in qualità di Socio, di Keysight Technologies Inc. (con decorrenza 26.03.2026).

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Short master in "Cybersecurity for Industrial Control Systems (CICS)" – II edizione attivazione

Il Rettore informa il Consiglio che è pervenuta dal prof. Saverio Mascolo la proposta di erogazione della II edizione dello short master in "Cybersecurity for industrial control systems" (CICS).

La I edizione del percorso formativo è stata realizzata nell'ambito dei "Patti Territoriali per l'Alta Formazione delle Imprese" e ha registrato 27 partecipanti, confermando l'interesse del territorio e del sistema produttivo verso percorsi professionalizzanti altamente specializzati.

Lo Short Master CICS risponde a un fabbisogno formativo crescente, legato alla protezione dei sistemi di controllo industriale e delle reti OT, sempre più esposte a minacce informatiche complesse. Il percorso fornisce competenze tecniche avanzate su vulnerabilità, protocolli, architetture e metodologie di difesa, con un approccio integrato tra ingegneria, informatica e sicurezza delle infrastrutture. La collaborazione con partner industriali qualificati, già attiva nella precedente edizione, garantisce un forte allineamento con le esigenze del mercato del lavoro e con le evoluzioni del settore. La proposta della II edizione mantiene la struttura didattica consolidata, articolata in moduli teorici, attività laboratoriali e simulazioni in ambienti cyber-physical dedicati.

Il Rettore ricorda che gli short master sono "*corsi di studio di livello avanzato, orientati essenzialmente al mondo del lavoro allo scopo di favorire esigenze di aggiornamento e acquisizione di nuove competenze e progettati per l'immediata spendibilità, organizzati anche per classi di fruitori omogenei per interessi formativi e/o di professione, di competenze specialistiche e trasversali, articolati in lezioni, workshop tematici di approfondimento, seminari di ampliamento delle competenze, anche con formula weekend*" (art. 15 del Regolamento per l'attivazione dei master di I e II livello del Politecnico).

La proposta in parola prevede l'acquisizione di n. 4 CFU a fronte di n. 100 ore di impegno richiesto ad ogni discente.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 12/03/2026 (Allegato 1).

Il Rettore comunica, altresì, che la scheda di proposta prevede il coinvolgimento di alcuni partner aziendali, con i quali andrà sottoscritta apposita convenzione. Tale convenzione sarà declinata in ragione degli impegni che ciascun partner vorrà assumere nell'ambito dell'iniziativa formativa in parola (es. borse di studio/sponsorizzazione/stage, ecc.), sulla base del modello allegato (Allegato 2).


Il Rettore informa, inoltre, che il corso avrà un costo di € 350,00 per ogni discente. La sostenibilità dell'iniziativa sarà garantita dai proventi delle quote di iscrizione, come da piano di spesa contenuto nella proposta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
 VISTO il Dispositivo del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 12/03/2026;
 VISTA la delibera del S.A. di istituzione dello Short Master in argomento;
 all'unanimità,

DELIBERA

- di attivare la seconda edizione dello Short master in "Cybersecurity for industrial control systems" (CICS), dando mandato all'Ufficio Post -Lauream di procedere alla redazione del bando in coerenza con i vigenti regolamenti in materia;
- di approvare il testo dell'accordo-tipo con aziende partner, dando mandato al Rettore di formalizzare gli accordi in parola.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 13	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione per la realizzazione dell'evento @AUTOMATICA.IT : approvazione

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 24 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato ai Collegi di Dottorato, interessati dalle “economie” derivanti dalla rideterminazione del finanziamento MUR relativo alle misure ex DD.MM. 351-352/2022 (38° ciclo) e 117-118/2023 (39° ciclo), affinché individuassero e definissero iniziative di potenziamento dell’offerta dottorale da realizzare entro la conclusione dei rispettivi cicli, nel rispetto degli obiettivi e dei target PNRR connessi alle misure in oggetto.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle economie disponibili: TAB. 1

CORSO/CICLO	ECONOMIE	TERMINE UTILIZZO “ECONOMIE” (DATA PREVISTA CONSEGUIMENTO TITOLO)
DAUSY 38°	105.082,55 €	31.01.2026
CMCEI 39°	6.535,79 €	31.01.2027
CTI 39°	13.071,58 €	31.01.2027
DRIEI 39°	26.143,16 €	31.01.2027
DRIG 39°	6.535,79 €	31.01.2027
DRIME 39°	26.143,16 €	31.01.2027
DRSATE 39°	19.607,37 €	31.01.2027
SSI 39°	13.071,58 €	31.01.2027
DAUSY 39°	247.304,71 €	31.01.2027

Con riferimento al Corso di Dottorato di interesse nazionale in “*Autonomous Systems*” (DAuSy), il Rettore evidenzia che, già per il 38° ciclo, sono state attuate diverse iniziative finalizzate alla valorizzazione dell’attività scientifica dei dottorandi e al potenziamento dell’offerta formativa (tra cui *winter school, borse post lauream e premi*).

Per quanto concerne le iniziative di potenziamento dell’offerta dottorale relative ai progetti finanziati a valere sulle borse di dottorato ex DD.MM. 117-118/2023 (39° ciclo), la Professoressa Mariagrazia Dotoli, coordinatrice del predetto Corso di Dottorato, e per conto del medesimo Collegio di Dottorato (verbale del Collegio dei Docenti del 30.03.2026 – ALL. 1), ha proposto l’attivazione dell’**accordo** con SIDRA (Società Italiana dei Docenti e Ricercatori in Automatica) per l’organizzazione dell’evento **@Automatica.it 2026**, che si terrà a Parma dal 2 al 4 settembre p.v (ALL. 2).

L’iniziativa è volta a valorizzare l’attività scientifica dei dottorandi, favorirne l’inserimento nella comunità nazionale dell’Automatica e promuovere momenti di confronto e networking con docenti e ricercatori del settore.

Il Rettore, nel ricordare che l’Ateneo ha già co-organizzato l’edizione 2025 del medesimo evento (Perugia, 3-5 settembre 2025), illustra i principali elementi dell’accordo proposto:

- Referente per il Politecnico di Bari: Prof.ssa Mariagrazia Dotoli
- Luogo e date di svolgimento: Parma, 2-4 settembre 2026
- Impegni del Politecnico di Bari
 - o contributo al coordinamento scientifico dell’evento
 - o contributo finanziario pari a € **1.000,00** (onnicomprensivi) da corrispondere a SIDRA.

Il Rettore precisa che la copertura finanziaria dell'iniziativa, pari a € 1.000,00, sarà assicurata mediante le economie assegnate al Corso di Dottorato DAuSy (39° ciclo), come riportato nella Tabella 1.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato del Politecnico di Bari (D.R. 288/2022);
VISTI i decreti ministeriali DD.MM. 117-118/2023;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2025;
VISTO il Verbale del Collegio dei Docenti del Dottorato di interesse nazionale in "Autonomous Systems" – 39° ciclo.

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione con SIDRA per la realizzazione dell'evento @AUTOMATICA.IT 2026;
- di dare mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche necessarie nonché di sottoscrivere l'Accordo

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 14	RICERCA E TRASFERIMENTO	Master di II livello in “Ingegneria della Sicurezza” (MIS) - edizione 2025/26: attivazione e approvazione accordo Attuativo Poliba – Inail
OdG	TECNOLOGICO	

Il Rettore rende noto che è pervenuta la proposta di istituzione dell’edizione A.A. 2025/2026 del Master universitario di II livello in **“Ingegneria della Sicurezza” (MIS)**, promosso dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (All. 1).

Il Master in Ingegneria della Sicurezza rappresenta una iniziativa formativa ormai consolidata nell’offerta post-lauream del Politecnico di Bari, avendo raggiunto, nell’anno accademico 2025/2026, la XX edizione. Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate nel campo della gestione integrata della sicurezza, con competenze multidisciplinari che spaziano dagli aspetti ingegneristici a quelli normativi, organizzativi ed economici, in coerenza con le esigenze del mondo produttivo e delle pubbliche amministrazioni.

La precedente edizione del Master, erogata nell’ambito dell’iniziativa “Patti Territoriali per l’Alta Formazione delle Imprese”, è tuttora in fase di svolgimento e ha registrato una partecipazione pari a 16 discenti, confermando l’interesse e la rilevanza dei contenuti proposti, nonché l’efficacia del modello didattico e organizzativo adottato.

In relazione all’edizione A.A. 2025/2026, la proposta non prevede modifiche sostanziali all’ordinamento didattico, agli obiettivi formativi e alla struttura del corso rispetto alle edizioni precedenti.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata.

La proposta in parola prevede l’acquisizione di n. 60 CFU a fronte di n. 1.500 ore di impegno richiesto ad ogni discente, in linea con la normativa inerente i Master universitari.

Il Rettore informa, inoltre, che il corso avrà un costo di € 4.000,00 per ogni corsista. La sostenibilità dell’iniziativa sarà garantita dai proventi delle quote di iscrizione, da borse di studio messe a disposizione dalle Parti e/o da contributi e liberalità erogati da altri Enti o Istituzioni, nonché dal finanziamento di € 160.000,00 a valere sui “Patti Territoriali”.

Il Rettore informa, altresì, che, come per la precedente edizione, realizzata in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con l’INAIL, anche per l’anno accademico 2025/26 sarà necessario formalizzare gli accordi con i predetti partner.

In merito alla collaborazione con l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), in forza di un Accordo Quadro di durata triennale sottoscritto in data 10/07/2024, il Rettore sottopone al Consiglio il testo dell’accordo attuativo che declina gli impegni delle Parti per la realizzazione dell’edizione MIS 2025/26.

Con l’accordo di durata triennale, le Parti intendono cooperare, nell’ambito delle proprie missioni istituzionali, alla promozione e diffusione della cultura della prevenzione, finalizzata a rafforzare le misure di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il predetto obiettivo sarà perseguito attraverso iniziative formative realizzate congiuntamente, tra le quali rientra l’erogazione del Master in “Ingegneria della sicurezza”. La convenzione (All. 2) illustra gli impegni reciproci e i ruoli che le Parti assumeranno nell’ambito della realizzazione del predetto corso.

Il Master in parola vedrà coinvolto anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in virtù di un accordo, oggetto di informativa per il Senato Accademico.

Tanto premesso, il Rettore chiede al Senato di esprimersi in merito all’attivazione del Master e all’approvazione dell’Accordo Attuativo tra Politecnico di Bari e INAIL.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO	il Regolamento per l’Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
VISTA	la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica del 22/07/2025;

VISTA la Delibera del Senato Accademico all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'attivazione del Master di II livello in "Ingegneria della Sicurezza" in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Direzione Regionale Puglia.
- di approvare il testo dell'Accordo Attuativo tra Politecnico di Bari e INAIL, dando mandato al Rettore di sottoscriverlo, apportando eventuali modifiche che non abbiano un impatto sostanziale



Politecnico di Bari

ACCORDO ATTUATIVO

per la realizzazione del Master di II livello in "Ingegneria della sicurezza - MIS" nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Inail Puglia e Politecnico di Bari

Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione Regionale Puglia con sede legale in Bari, Corso Trieste n. 29, rappresentata legalmente nella persona del Direttore regionale,

e

Politecnico di Bari con sede in Bari, Via Amendola 126/b, rappresentato legalmente nella persona del Magnifico Rettore pro tempore, prof. Umberto Fratino

di seguito dette anche "le Parti".

PREMESSO CHE

- In data 10 luglio 2024 è stato formalizzato tra le parti l'Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- l'Accordo stabilisce all'art. 3 gli ambiti di collaborazione tra le Parti che dovranno essere finalizzati alla realizzazione di iniziative tese alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla diffusione della cultura della sicurezza, nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali;
- l'Accordo prevede agli artt. 5 e 6 le modalità di collaborazione tra le parti e la loro disciplina;
- con D.R. n. 23 del 20 febbraio 2024 il Politecnico di Bari ha emanato il Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello;

CONSIDERATO CHE

- il Politecnico di Bari ha aderito all'iniziativa "Patti Territoriali per l'Alta Formazione delle Imprese", ai sensi dell'Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell'art. 14 bis del D.L. n. 152/2021 e che il D.P.C.M. del 26 settembre 2023 ha confermato l'assegnazione delle risorse nell'ambito della predetta iniziativa;
- il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. assegna all'Inail compiti in materia di formazione che si esplicano anche attraverso la progettazione di percorsi formativi scolastici e universitari;
- le Parti hanno proficuamente collaborato per la realizzazione dell'edizione 2024/2025 del Master di II livello in "Ingegneria della Sicurezza - MIS";
- il Politecnico di Bari intende realizzare la prossima edizione del Master di II livello in "Ingegneria



della Sicurezza - MIS”;

- è interesse comune assicurare la formazione qualificata di figure professionali che possano operare con elevate capacità tecniche e operative e propensione all'innovazione, nel campo della gestione integrata della sicurezza sul lavoro, sia nel mondo delle libere professioni sia all'interno di aziende pubbliche e private;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

FINALITA'

Le parti, con il presente Accordo, intendono disciplinare la collaborazione finalizzata alla realizzazione della XX edizione del Master di II livello in “Ingegneria della sicurezza” (MIS) promosso dal Politecnico di Bari. Il MIS ha durata annuale e prevede un impegno formativo di 1500 ore, cui corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari (CFU).

Le Parti concordano che il Master sarà attivato con un numero minimo di 15 (quindici) iscritti e massimo di 30 (trenta) iscritti.

Tale limite può essere derogato in casi debitamente motivati e purché siano garantiti il piano culturale e didattico e l'autosufficienza finanziaria dell'iniziativa formativa.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

Nell'ambito delle attività necessarie per l'organizzazione e la gestione del Master di II livello in “Ingegneria della sicurezza”, la collaborazione tra le parti sarà finalizzata a:

- definire il programma didattico, articolato in moduli formativi e unità didattiche, rendendolo coerente con quanto previsto dall'Allegato XIV del D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- assicurare la presenza di componente designato nell'Inail nel Consiglio Tecnico Scientifico del Master;
- garantire la possibilità di effettuare stage e/o tirocini presso le Strutture dell'Inail per un numero massimo di nn. 3 studenti regolarmente iscritti al Master;
- assicurare il rilascio dell'abilitazione a Coordinatore della Sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dall'Allegato XIV al D. lgs. 81/2008 e s.m.i..

ARTICOLO 3

ORGANI DEL MASTER

Il funzionamento del Master è assicurato da un Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) costituito da tre docenti di ruolo del Politecnico, un componente di INAIL ed eventualmente un componente per ciascuna delle Istituzioni pubbliche coinvolte, nonché da un Coordinatore del MIS, nominato dal Consiglio Tecnico Scientifico nel corso della prima riunione.

Il Consiglio tecnico scientifico (CTS) verrà coadiuvato da un responsabile Amministrativo nominato dal POLIBA, con funzioni di segreteria didattico- amministrativa.

Il CTS:

- individuerà le figure necessarie per il corretto funzionamento del MIS (p. es. Tutor),
- definirà le procedure e le qualificazioni necessarie per l'attivazione dei bandi di

docenza a cura del POLIBA;

- attiverà, per tramite del Coordinatore, le collaborazioni con Enti ed Aziende al fine di predisporre, mediante specifiche convenzioni, per eventuali attività di tirocinio;
- definirà il programma del Master, dettagliando le singole attività previste.

ARTICOLO 4

IMPEGNI DELLE PARTI

Per la realizzazione del Master oggetto della presente intesa, entrambe le parti, anche con il contributo di altre Istituzioni pubbliche, si impegnano a promuovere il MIS presso Enti ed Aziende, ricercare fondi per borse di studio da destinare ai partecipanti ed avviare collaborazioni tese al migliore funzionamento del MIS.

Per la realizzazione di quanto previsto dal precedente art. 2, l'Inail si impegna a:

- garantire il contributo delle proprie risorse professionali per la definizione del programma didattico, dei moduli formativi e delle unità didattiche del Master;
- designare un componente in seno al Consiglio Tecnico Scientifico del Master;
- assicurare lo svolgimento di stage e/o tirocini presso le proprie Strutture fino ad un numero massimo di 3 studenti regolarmente iscritti al Master;
- fornire ogni supporto nelle procedure necessarie per il rilascio dell'abilitazione a Coordinatore della Sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori;
- concedere il proprio logo istituzionale per le attività legate al Master secondo le modalità definite nel successivo art. 6.

Il Politecnico di Bari, si impegna a:

- assicurare il contributo dell'Inail per la definizione del programma didattico, dei moduli formativi e delle unità didattiche del Master;
- prevedere un componente designato dall'Inail in seno al Consiglio Tecnico Scientifico del Master;
- utilizzare il logo istituzionale dell'Inail secondo le modalità definite nel successivo art. 7;
- gestire, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il rilascio dell'abilitazione a Coordinatore della Sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori;
- predisporre, per tramite del Consiglio Tecnico scientifico (CTS), il bando di ammissione;
- emanare i bandi di ammissione nonché i bandi per il reclutamento della docenza;
- ricevere le domande di ammissione dei candidati e provvedere alla selezione degli stessi affidando al Consiglio Tecnico scientifico (CTS) le procedure di valutazione;
- rilasciare il titolo finale di Master di II livello in "Ingegneria della sicurezza" ai corsisti che abbiano completato con successo il corso;

ARTICOLO 5

ASPETTI ECONOMICI

Non sono previsti oneri a carico delle parti.

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle quote di iscrizione, da borse di studio messe a disposizione dalle Parti e/o da contributi e liberalità erogati da altri Enti o Istituzioni.

L'iscrizione al Master comporta il pagamento di una quota ordinaria da parte del singolo partecipante di € 4.000,00 (quattromila euro).

Eventuali proventi che dovessero derivare dalle quote di iscrizione potranno essere riutilizzati per l'acquisto di attrezzature o per altre iniziative a beneficio del MIS, su indicazione del CTS.

La quota di partecipazione al Master sarà versata al POLIBA da ciascun iscritto o dall'Ente Promotore che ha assunto a proprio carico l'onere della quota.

ARTICOLO 6

PROPRIETA' INTELLETTUALE

Le parti concordano di stabilire a priori un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e INAIL. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente Accordo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e INAIL.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

ARTICOLO 7

TUTELA DELL'IMMAGINE

Le parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare, i rispettivi loghi saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo attuativo.

Ciascuna delle parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

L'utilizzazione del logo delle due parti, straordinaria e/o estranea all'azione corrispondente all'oggetto della collaborazione di cui all'articolo 2 del presente accordo attuativo, richiederà il consenso della Parte interessata.

ARTICOLO 8

TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal regolamento UE 679/2016 e dal d.lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come novellato dal decreto legislativo del 10 agosto 2018 n. 101.

Le parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione del progetto di collaborazione.

ARTICOLO 9

DURATA, RECESSO E MODIFICHE

Il presente Accordo ha durata dalla data della sottoscrizione fino alla compiuta esecuzione delle attività connesse al percorso formativo oggetto della presente intesa e comunque non oltre tre anni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Le Parti concordano, inoltre, che, qualora il Master non si attivi, il presente Accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1353 c.c., senza necessità di alcun atto.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento di un eventuale recesso, salvo che le parti di comune accordo non decidano diversamente.

È intento delle Parti, in caso di risultati positivi, promuovere successive edizioni del Master in una logica di collaborazione di lungo periodo da definire nel dettaglio caso per caso.

Le Parti si impegnano a definire e ad apportare al presente Accordo, per iscritto, le modifiche ritenute necessarie ai fini del raggiungimento dei rispettivi obiettivi, nel caso di cambiamenti strutturali o di contenuto didattico che le stesse vorranno apportare.

ARTICOLO 10 FORO COMPETENTE

Le parti accettano di definire bonariamente eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente Accordo attuativo. Qualora risulti impossibile la risoluzione bonaria si conviene che sia competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

ARTICOLO 11


RINVIO ALLE NORME DI LEGGE ED ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio al Protocollo d'intesa e alle norme generali di legge e ai Regolamenti del Politecnico applicabili.

Data della sottoscrizione digitale.

Per l'INAIL – Direzione Regionale Puglia
Il Direttore Regionale

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
prof. ing. Umberto FRATINO

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master di II livello in Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'energia (titolo congiunto tra PoliMi, PoliTo, PoliBa e in collaborazione con Terna S.p.A.) nell'ambito della "Rete Politecnica di Alta Competenza" - II edizione: approvazione accordo e attivazione Master con sede operativa Poliba

Il Rettore ricorda che, in data 07/03/2025, il Politecnico ha siglato un accordo per la creazione della Rete Politecnica di alta competenza per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale tra TERN A Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Politecnico di Bari, Politecnico di Torino e Politecnico di Milano. Lo scopo della Rete è l'istituzionalizzazione della collaborazione tra i tre Politecnici e Terna, al fine di promuovere una serie di iniziative negli ambiti dell'alta formazione, dell'educazione, dell'innovazione e della ricerca, della sostenibilità, del trasferimento tecnologico e del connesso impatto sociale e ambientale. I rapporti tra i partner saranno declinati in appositi accordi esecutivi, redatti per specifiche iniziative.

Il Rettore ricorda, altresì che, nell'ambito della predetta collaborazione, i Politecnici e TERN A hanno siglato un accordo esecutivo per la realizzazione delle due edizioni del Master Universitario di II livello congiunto in "Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia", con sede amministrativa presso il PoliMi e sedi operative PoliTo e PoliBa.

Il Rettore fa presente che, al fine di delineare i rapporti tra la Sede Amministrativa del Master (PoliMi) e gli altri due Politecnici coinvolti, gli Atenei hanno sottoscritto un apposito atto convenzionale che ha previsto il rilascio del titolo congiunto per entrambe le edizioni.

Tutti i suddetti accordi sono stati già approvati dal presente consesso in data 10/06/2025

Il Rettore informa che è pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione la proposta di istituzione e attivazione della II edizione del predetto Master Universitario di II livello congiunto in "Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia, con referente prof. Massimo La Scala.

Il corso ha lo scopo di creare profili altamente specialistici nel settore ingegneristico consentendo ai partecipanti di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per le qualifiche professionali per il settore elettrico; i partecipanti potranno accedere a percorsi di selezione finalizzati all'eventuale assunzione presso l'azienda.

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 16/04/2026 (allegato 1). La proposta in parola prevede l'acquisizione di n. 60 CFU a fronte di n. 1500 ore di impegno richiesto ad ogni discente.

Il Rettore precisa che TERN A si impegna a riconoscere a Poliba l'importo di € 190.000,00 quale corrispettivo per le attività di realizzazione della II edizione del predetto Master, a copertura totale dei costi.


Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 16/04/2026;
 VISTA la delibera del Senato Accademico;
 all'unanimità,

DELIBERA

di attivare la II edizione del Master di II livello in Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia" nell'ambito dell'iniziativa denominata "Rete Politecnica di Alta Competenza" dando mandato all'Ufficio Post -Lauream di procedere alla redazione del bando in coerenza con i vigenti regolamenti in materia.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 16 OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta contributo Festival “Women & the City”

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta da parte della dott.ssa Annamaria Ferretti, Presidente del Municipio 1 del Comune di Bari e delegata del Sindaco al coordinamento delle politiche di genere, finalizzata ad ottenere il sostegno del Politecnico di Bari per la realizzazione del Festival “Women & the City”, che si terrà a Bari nelle giornate del 28, 29 e 30 maggio 2026.

L’iniziativa, già consolidata a livello nazionale con precedenti edizioni svoltesi a Torino, è dedicata ai temi della trasformazione urbana in ottica inclusiva, con particolare attenzione al contributo della visione femminile nella progettazione e gestione delle città. L’edizione pugliese si propone di avviare una collaborazione stabile sul territorio, coinvolgendo istituzioni, mondo accademico e stakeholder locali.

Il Rettore evidenzia che il Politecnico di Bari ha già concesso il patrocinio istituzionale e l’utilizzo del logo, riconoscendo il valore culturale e scientifico dell’iniziativa. È inoltre prevista la partecipazione di docenti e relatori dell’Ateneo nell’ambito dei panel tematici, con particolare riferimento ai temi dell’urbanistica di genere.

La proposta prevede, altresì, una significativa visibilità per l’Ateneo, garantita attraverso una strategia di comunicazione integrata che coinvolgerà canali istituzionali e media, con potenziali ricadute positive in termini di immagine e posizionamento.

Considerata la coerenza dell’iniziativa con le linee strategiche dell’Ateneo e i benefici attesi in termini di impatto culturale e visibilità, il Rettore propone di deliberare la concessione di un contributo pari a € 5.000.


Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;
 Vista la nota indicata in premessa;
 all’unanimità,

DELIBERA

di concedere un contributo di € 5.000 per la realizzazione del Festival “Women & the City”, che si terrà a Bari nelle giornate del 28, 29 e 30 maggio 2026.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 17 OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta contributo per evento “Notte dei Ricercatori 2026”

Il Rettore comunica che, come nelle precedenti edizioni, gli enti di ricerca e le Università pugliesi intendono organizzare anche per l'anno 2026 la “Notte dei Ricercatori”, prevista per il mese di settembre.

L'iniziativa, di rilievo nazionale ed europeo, è finalizzata alla diffusione della cultura scientifica e alla valorizzazione del ruolo della ricerca, attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza, delle scuole e del territorio in attività divulgative, laboratoriali e dimostrative.

Anche per l'edizione 2026 è prevista un'ampia partecipazione del sistema accademico e della ricerca pugliese, con il contributo attivo del Politecnico di Bari sia sotto il profilo scientifico che organizzativo. L'evento rappresenta, inoltre, un'importante occasione di visibilità istituzionale e di rafforzamento del dialogo tra università e società.

A tal fine, gli enti promotori hanno richiesto un contributo economico a supporto delle attività organizzative.

Il Rettore, considerata la rilevanza dell'iniziativa e la consolidata partecipazione dell'Ateneo, propone di deliberare la concessione di un contributo pari a € 6.000.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;
 Vista la nota indicata in premessa;
 all'unanimità,

DELIBERA

di concedere un contributo di € 6.000 per la realizzazione e l'organizzazione della “Notte dei Ricercatori 2026”.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 18 OdG	EVENTI E PATROCINI	Piano della Comunicazione 2026 - approvazione

Il Rettore comunica che il Settore Comunicazione Istituzionale ed Eventi ha provveduto alla predisposizione del Piano della Comunicazione 2026 (allegato), in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Evidenzia, altresì, che tale Piano costituisce lo strumento programmatico attraverso il quale il Politecnico di Bari definisce in modo organico e sistematico le attività di comunicazione, informazione e relazione, sia interne sia esterne, finalizzate a rendere conoscibili contenuti, processi e risultati connessi alle politiche di sviluppo dell'Ateneo, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano Integrato.

Nel documento sono delineate le linee strategiche e gli strumenti operativi volti a garantire il perseguimento delle seguenti finalità generali:

- assicurare un'adeguata risposta ai fabbisogni informativi dell'utenza, con particolare riferimento alla popolazione studentesca, in relazione alle funzioni istituzionali dell'Ateneo;
- garantire la piena accessibilità e trasparenza delle attività istituzionali, attraverso l'utilizzo integrato dei canali informativi disponibili;
- promuovere il confronto e l'interazione con il contesto esterno, con specifica attenzione al sistema produttivo e alle realtà ad elevato contenuto di innovazione tecnologica;
- valorizzare il ruolo dell'Università quale spazio aperto di elaborazione critica e di dibattito sui principali temi culturali e scientifici contemporanei, contribuendo allo sviluppo sociale e culturale del territorio.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a volersi esprimere in merito.

Il Consigliere Magarelli consegna un testo riportante il proprio intervento e la propria dichiarazione di voto. Il testo integrale viene di seguito riportato:

“Alcune osservazioni sul piano di comunicazione e, a seguire, una serie di considerazioni a più ampio spettro. Dopo sette pagine di introduzione, nel documento sono elencati gli OBIETTIVI STRATEGICI:

- *Iniziare un percorso per costruire un sistema di identità visiva: in realtà un film già visto negli anni scorsi, in particolare con la precedente delegata alla comunicazione*
- *implementare la pubblicità online per incrementare la notorietà del brand, per stimolare l'interazione con i post e consolidare il numero dei follower: a chi compete l'acquisto di spazi pubblicitari? Sulla base di quali valutazioni viene fatto? Con quali competenze? Soprattutto, si intenda raggiungere tale obiettivo solo incrementando la pubblicità on line?*
- *Rafforzare la Struttura che gestisce la Comunicazione con nuove figure professionali (filmmaker, esperto di analisi di dati, informatico per la realizzazione delle landing page...); Si intende rafforzare ULTERIORMENTE la struttura che gestisce la comunicazione?*
- *rafforzare le interazioni dei punti di contatto per la comunicazione con gli studenti e le studentesse sia del politecnico che delle scuole superiori tramite il rafforzamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Intendiamo quindi utilizzare l'URP come strumento di contatto con gli studenti? Non intendiamo valutare altri strumenti e canali digitali?*
- *aumentare i tassi di iscrizione ai test e di immatricolazione favorendo azioni di marketing, campagne di immatricolazione e di orientamento. Questo sembra piuttosto un obiettivo strategico dell'Ateneo, in funzione del quale attivare un'adeguata strategia (quale?) di comunicazione*
- *incrementare la produzione audio-video e produzione di reel nei social tramite l'assunzione della figura del Videomaker. Aumentare la produzione non basta. Servono delle linee guida per la produzione di materiale video che sia non soltanto ben fatto sul piano tecnico e godibile sul piano dell'esperienza dell'utente, ma innanzitutto chiaro ed efficace sul piano della comunicazione. I video dovrebbero avere SEMPRE UN MINIMO DI CONTESTUALIZZAZIONE: accompagnando i video con BREVI, SINTETICI ED EFFICACI TESTI, scritti con linguaggio chiaro e accessibile a tutti, INDICANDO SEMPRE NOMI, COGNOMI E JOB TITLE delle persone coinvolte, in caso di interviste con contenuti informativi.*
- *favorire i processi di internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso la produzione di materiali anche in lingua inglese (video, Poliba Chronicle/nuovo magazine di Ateneo, sito web, materiali informativi). NO COMMENT*

CONSIDERAZIONI:

Il piano manca di un'idea di fondo, che dovrebbe essere costruita intorno alla definizione di una chiara e precisa identità dell'ateneo (prima ancora di quella visiva) – da cui derivare il posizionamento, quindi le strategie di comunicazione dell'ateneo.

L'area dell'informazione – fondamentale per la visibilità del Politecnico sui media tradizionali e digitali - è assente nel piano. Quale idea si ha di un ufficio stampa moderno e funzionale, in grado di garantire la gestione delle informazioni e i rapporti con i media nel contesto odierno? Come si intende valorizzare l'area informazione? Nulla si dice a proposito di Poliba Chronicle, se non che dovrà diventare un nuovo format. Abbiamo un progetto? Quali sono gli obiettivi? Chi se ne occuperà? Con quali risorse e professionalità?

Come si intende monitorare l'efficacia della comunicazione e il coinvolgimento degli utenti? Con quali strumenti di analisi?

- *Come sarà gestito il nuovo portale internet di ateneo? Nella recente comunicazione del D.g. si fa riferimento ad una redazione web. Da chi è costituita? Con quali competenze? A cosa serve una redazione se – come comunicato dalla direzione generale – i contenuti destinati al nuovo portale dovranno essere completi di:*
- *il testo da pubblicare, già revisionato e in versione definitiva;*
- *l'indicazione della pagina o della sezione del portale nella quale si richiede la pubblicazione;*
- *eventuali allegati e materiali correlati, quali documenti e immagini, completi di titolo, didascalie e relativi riferimenti;*
- *il nominativo e il recapito del referente da contattare per eventuali chiarimenti;*
- *la data di scadenza del contenuto ovvero il relativo periodo di validità, con eventuale indicazione della data prevista per la sostituzione o l'aggiornamento*

tutto considerato, se si richiede l'invio di materiale già pronto per la pubblicazione, è chiaro che la redazione non avrà un ruolo di ricerca, valutazione, selezione e aggiornamento delle notizie.

Come garantire la necessaria coerenza della comunicazione attraverso i vari canali? Come si pensa di coordinare le varie aree della comunicazione in modo da realizzare la coerenza nei messaggi destinati all'esterno, attraverso i vari canali e i vari linguaggi?

Non appare chiaro quanto spendiamo per l'attuazione di questo piano.

Andando a guardare i piani approvati fino ad oggi, posso affermare che quasi tutti questi contenuti da me e evidenziati come assenti invece ci sono (ad esempio la modalità di scrittura dei post, lo stile di comunicazione, ecc).”

Interviene il Consigliere Amirante, il quale ritiene non condivisibili e non adeguatamente fondate le osservazioni formulate dal Consigliere intervenuto in precedenza.

Il Consigliere Amirante evidenzia, in particolare, l'opportunità di affrontare il tema in una prospettiva più ampia, ritenendo utile procedere a una programmazione strategica anche con riferimento al piano della comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

Sottolinea, pertanto, la necessità che le iniziative assunte dall'Ateneo siano accompagnate da un'adeguata pianificazione comunicativa, coerente con gli obiettivi strategici e con l'immagine istituzionale che l'Ateneo intende rappresentare all'esterno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";


Udita la relazione del Rettore;

Visto il Piano della Comunicazione 2026;

con il voto contrario del dott. Magarelli per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

di approvare il Piano della Comunicazione 2026.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 19	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Visione e politica della qualità del Politecnico di Bari;

Il Rettore riferisce che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, ha proceduto alla revisione e aggiornamento del documento "Politica della Qualità di Ateneo", adottato dall'Ateneo dal 2016 e successivamente integrato nel 2018, alla luce del rinnovo della governance e dell'avvio del nuovo ciclo di pianificazione strategica.

L'aggiornamento si inserisce in un più ampio processo di rafforzamento del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo, in coerenza con i requisiti normativi nazionali (AVA/ANVUR) e con gli standard internazionali.

In particolare, il documento "*Visione e Politica della Qualità di Ateneo*" recepisce una visione integrata della qualità che coinvolge le missioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione, nonché i processi organizzativi e gestionali interni, ponendo al centro il miglioramento continuo e la soddisfazione degli stakeholder. In quest'ottica, la revisione del documento da "Politica della Qualità" a "Visione e Politica della Qualità" non si è limitata ad un semplice aggiornamento formale, ma ha voluto esprimere l'evoluzione sostanziale del sistema di AQ e di governance, che esplicita la visione della qualità dell'Ateneo e la collega alle politiche di qualità, in coerenza con l'esigenza di adottare un approccio sistemico e integrato orientato al miglioramento continuo.

Il Rettore fa presente che il nuovo documento esplicita i principi guida e gli impegni dell'Ateneo in materia di qualità, con particolare riferimento:

- alla centralità dello studente e delle persone;
- alla diffusione e condivisione della cultura della qualità;
- all'approccio per processi e alla gestione basata su evidenze;
- al monitoraggio sistematico delle performance e al miglioramento continuo.

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del documento "Visione e Politica della Qualità di Ateneo – aggiornamento 2026" costituisce altresì un passaggio fondamentale e propedeutico all'avvio del progetto di implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. Il documento, infatti, rappresenta il riferimento strategico e operativo per la definizione degli obiettivi di qualità, dei processi e delle responsabilità richiesti dallo standard ISO.

Il documento sarà diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione e costituirà il quadro di riferimento per le attività di pianificazione, gestione e riesame dei processi, nonché per le future attività di audit e certificazione.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio di amministrazione a esprimersi in merito all'approvazione del documento.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154/2021 in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, nonché i requisiti del sistema AVA3;
VISTE	le Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari e gli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG);
VISTO	il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2024–2026;
VISTO	il documento Politiche di Qualità di Ateneo - Risultati 2016-2018;
VISTO	il D.R. n. 1178/2025 relativo all'assetto di governo del Politecnico di Bari per il sessennio 2025–2031;

VISTA il documento “Politica della Qualità di Ateneo – aggiornamento 2026”, predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo con il supporto dell’Ufficio Assicurazione della Qualità;
CONSIDERATO che il suddetto documento definisce i principi e gli impegni dell’Ateneo in materia di qualità, in coerenza con la programmazione strategica e con i requisiti normativi nazionali e internazionali;
CONSIDERATO che l’approvazione del documento costituisce presupposto necessario per il rafforzamento del Sistema di Gestione per la Qualità e per l’avvio del progetto di implementazione conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare il documento “Visione e Politica della Qualità di Ateneo – aggiornamento 2026”;
- di dare atto che il suddetto documento costituisce riferimento strategico per l’attuazione, il monitoraggio e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Qualità di Ateneo;
- di stabilire che l’approvazione del documento rappresenta presupposto necessario per l’avvio del progetto di implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI ISO 9001;
- di demandare alle strutture competenti la diffusione del documento e l’attuazione delle azioni conseguenti, nel rispetto dei principi e degli impegni in esso definiti.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari, l'Università Carlo Cattaneo - LIUC e il Politecnico di Milano

Il Rettore rende noto che la prof.ssa Ilaria Giannoccaro, Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, ha rappresentato l'opportunità per il Politecnico di Bari di sottoscrivere con l'Università Carlo Cattaneo - LIUC e il Politecnico di Milano la Convenzione quadro, quivi allegata.

Il Rettore riferisce che il Politecnico di Bari, il Politecnico di Milano e l'Università Carlo Cattaneo - LIUC intendono collaborare nella realizzazione del Progetto "*A capability-based decision support framework for circular economy transition*", nell'ambito del "*Project funded under the National Recovery and Resilience Plan (NRRP), Mission 4 Component 2 Investment 1.1 - Call for tender PRIN 2022 No. 104/ 2022 of Italian Ministry of University and Research funded by the European Union – NextGenerationEU. Award Number: 2022PHJMRY, Concession Decree No. 0000967/2023, adopted by the Italian Ministry of University and Research, CUP J53D23004850008*" e rappresenta che, mediante la sottoscrizione della Convenzione di cui trattasi, di durata annuale, gli Atenei riconoscono l'interesse a "*sviluppare MOOCs di divulgazione dei risultati scientifici conseguiti attraverso le attività di ricerca.*"

Il Rettore fa presente che nell'ambito del Progetto è prevista la registrazione e post-produzione dei video e caricamento del MOOC sulla piattaforma POK (Polimi Open Knowledge), per una spesa complessiva pari ad € 8.000,00 + IVA, da ripartire equamente tra le Parti, a valere sulle spese generali del Progetto.

Il Rettore informa che, ai sensi della Convenzione, il Politecnico di Milano si impegna ad individuare la struttura interna all'Ateneo a cui affidare tale servizio e le Parti convengono di procedere al pagamento della suddetta spesa secondo le modalità di seguito indicate:

"- l'Università Carlo Cattaneo - LIUC si obbliga a corrispondere la quota di spettanza (€ 2.666,67 + IVA) in favore del Politecnico di Milano previa presentazione, da parte di Polimi, di idonea documentazione giustificativa di spesa;

- il Politecnico di Milano si impegna a riconoscere alla struttura interna al Politecnico di Milano individuata l'importo di propria pertinenza e la quota di spettanza del Politecnico di Bari e dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC;

- il Politecnico di Bari si impegna a rimborsare al Politecnico di Milano la quota di propria competenza (€ 2.666,67 + IVA) previa presentazione, da parte di Polimi, di idonea documentazione giustificativa di spesa;

- il Politecnico di Bari e l'Università Carlo Cattaneo - LIUC si impegnano a provvedere al versamento in favore di Polimi mediante bonifico bancario."

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza della Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari, l'Università Carlo Cattaneo - LIUC e il Politecnico di Milano;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulle spese generali del Progetto PRIN 2022 codice 2022PHJMRY_001, Titolo "*A capability-based decision support framework for circular economy transition*", il cui responsabile scientifico di Ateneo è la prof.ssa Ilaria Giannoccaro;


UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare lo schema della Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari, l'Università Carlo Cattaneo - LIUC e il Politecnico di Milano;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere la suddetta Convenzione e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni, ove necessarie;

- di far gravare la spesa di € 2.666,67 + IVA di competenza del Politecnico di Bari sulle spese generali del Progetto PRIN 2022 codice 2022PHJMRY_001, Titolo “*A capability-based decision support framework for circular economy transition*”, il cui responsabile scientifico di Ateneo è la prof.ssa Ilaria Giannoccaro;
- di nominare la prof.ssa Ilaria Giannoccaro, Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, quale referente per la Convenzione *de quo*.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 21 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso gratuito di beni strumentali tra il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e la Scuola Normale Superiore

Il Rettore, su proposta dell'Ufficio in Staff per gli Affari Legali e Negoziati d'intesa con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari, sottopone al Consiglio di Amministrazione la presente informativa, riferita al contratto in oggetto.

Premessa

il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) del Politecnico di Bari è coinvolto nello svolgimento di attività di ricerca congiunta con la Scuola Normale Superiore.

Per lo svolgimento delle suddette attività si rende necessario l'utilizzo, presso il laboratorio Bio@SNS della Scuola Normale Superiore, di specifiche attrezzature scientifiche in proprietà del Politecnico di Bari, in particolare:

- N. 1 Arena in PLA con accessori ed espansioni, integrata con un sistema di acquisizione video (telecamera e illuminatori a infrarossi) e software installato su workstation.
- N. 1 PhenoSys IDspyder con 10 IDsensor e kit transponder, con sistema di collegamento e comunicazione con la workstation.
- N.1 Workstation server con le seguenti caratteristiche:
 - Cpu AMD Ryzen 9 7950X3D 16 cores/32 threads, AM5, Frequenza fino a 5.7GHz
 - RAM 128GB DDR5-5600
 - Hard Disk SSD Nvme 2TB
 - Scheda grafica Nvidia GeForce RTX 4090 24GB
 - Tastiera, mouse e cavo di alimentazione.

La concessione in comodato d'uso gratuito delle suddette attrezzature consentirà lo svolgimento integrato delle attività di ricerca tra le due istituzioni, garantendo la piena operatività delle attività di ricerca congiunta e valorizzando le sinergie scientifiche esistenti.

Il valore complessivo dei beni oggetto del comodato è pari a € 133.321,60 (centotrentatremilatrecentoventuno/60), nonché la durata del contratto di comodato avrà scadenza al 28/02/2031, salvo proroga su accordo delle parti.

Il comodatario assume gli obblighi di custodia, corretta utilizzazione e restituzione dei beni, nonché la piena responsabilità per eventuali danni o perdita degli stessi; inoltre ha dichiarato di essere titolare di adeguate coperture assicurative a garanzia dei rischi connessi all'utilizzo dei beni.

Il contratto non comporta oneri finanziari diretti a carico del Politecnico di Bari;

L'iniziativa appare coerente con le finalità istituzionali dell'Ateneo e idonea a rafforzare la collaborazione scientifica con enti di elevato prestigio nazionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Udita la relazione del Rettore;

Vista la documentazione a corredo della presente relazione – contratto di comodato;

Visti gli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile in materia di comodato.
all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito di beni strumentali tra il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e la Scuola Normale Superiore, previo il rispetto delle condizioni e finalità ivi indicate.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 04 del 29 aprile 2026
P. 22 OdG	PERSONALE TAB	Procedura di reclutamento di n. 4 tecnologi su progetto “Patti territoriali dell’alta formazione per l’Impresa”

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di attivazione di una procedura pubblica di selezione finalizzata al reclutamento di n. 4 tecnologi a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da inquadrare nell’Area delle Elevate Professionalità, secondo il vigente sistema di classificazione del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per la durata di ventiquattro mesi, a valere sulle risorse del progetto “*Patto Territoriale dell’Alta Formazione per le Imprese*”.

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari partecipa al menzionato progetto in qualità di Ateneo partner, unitamente all’Università del Salento, in qualità di soggetto capofila, all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all’Università di Foggia e all’Università LUM. L’intervento si colloca nel quadro delle misure di cui al Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, ed è volto a promuovere il rafforzamento dell’alta formazione universitaria in raccordo con il sistema produttivo, istituzionale e socio-economico dei territori interessati.

In particolare, le finalità proprie dei Patti Territoriali dell’Alta Formazione per le Imprese sono riconducibili all’ampliamento e all’innovazione dell’offerta formativa, con specifica attenzione alle discipline STEM e alla loro integrazione con ulteriori ambiti disciplinari, alla promozione di profili professionali innovativi e altamente specializzati, nonché al consolidamento dell’interazione tra formazione, ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico e fabbisogni espressi dalle filiere produttive e dagli attori pubblici e privati del territorio.

In tale prospettiva, il Rettore rappresenta che la piena ed efficace attuazione delle attività progettuali richiede il rafforzamento temporaneo della capacità tecnico-amministrativa, gestionale e specialistica dell’Ateneo, mediante l’acquisizione di professionalità di elevata qualificazione, in grado di assicurare il presidio di ambiti strategici direttamente funzionali agli obiettivi del progetto, quali la transizione digitale, la sicurezza e l’integrazione dei sistemi informativi, la sostenibilità energetica e ambientale, la mobilità intelligente e sostenibile, la fabbricazione digitale e il supporto tecnico-scientifico ai laboratori e alle infrastrutture di ricerca e didattica.

Le professionalità oggetto della presente proposta sono, pertanto, coerenti con la natura e con le finalità del progetto, in quanto destinate a concorrere alla costruzione di un ecosistema universitario capace di tradurre le traiettorie di innovazione in servizi, infrastrutture, competenze e processi a supporto della formazione avanzata, della ricerca applicata, della terza missione e del rapporto con le imprese. Le unità reclutate afferiranno funzionalmente alle strutture dell’Amministrazione centrale del Politecnico di Bari, ferma restando la loro operatività in raccordo con i Dipartimenti, i laboratori e le strutture coinvolti nell’attuazione degli obiettivi progettuali.

I profili professionali da reclutare sono di seguito sinteticamente descritti.

1. Tecnologo - IT Manager

La figura sarà preposta al presidio tecnico-specialistico dei sistemi informativi, delle infrastrutture digitali e dei servizi ICT di Ateneo, con funzioni di supporto alla trasformazione digitale dei processi amministrativi, didattici e di ricerca. In particolare, curerà attività connesse all’integrazione applicativa, alla continuità e sicurezza dei servizi, alla protezione dei dati, alla cybersecurity e al miglioramento dei servizi digitali rivolti alla comunità accademica e agli interlocutori esterni. Il profilo concorre alle finalità del Patto in quanto assicura infrastrutture e processi digitali abilitanti per l’innovazione dell’offerta formativa, il raccordo con le imprese e la gestione di servizi evoluti.

2. Tecnologo - Energy Manager

La figura sarà preposta al supporto tecnico-scientifico e gestionale in materia di pianificazione, monitoraggio e razionalizzazione dei consumi energetici, efficienza degli edifici e degli impianti, fonti rinnovabili, accumulo e gestione intelligente dei carichi. In particolare, curerà attività di analisi dei consumi, predisposizione di bilanci e diagnosi energetiche, definizione di indicatori prestazionali, studi di fattibilità, analisi costi-benefici, documentazione tecnica e supporto alla partecipazione a bandi e programmi di finanziamento. Il profilo concorre alle finalità del Patto in quanto integra sostenibilità, innovazione tecnologica e valorizzazione delle competenze scientifiche dell’Ateneo nei processi di transizione energetica ed ecologica.

3. Tecnologo - Mobility Manager

La figura opererà nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'ingegneria dei sistemi di trasporto, con funzioni di supporto alla gestione di infrastrutture di ricerca, attrezzature, software specialistici, laboratorio mobile e dispositivi per la micromobilità elettrica. In particolare, curerà attività di simulazione, monitoraggio e modellazione delle reti di trasporto, raccolta ed elaborazione di dati sulla mobilità, gestione di simulatori di guida, scenari virtuali e sistemi di acquisizione dati, nonché supporto alla redazione dei piani di spostamento casa-lavoro. Il profilo concorre alle finalità del Patto in quanto sviluppa competenze e servizi avanzati per la mobilità intelligente, autonoma e sostenibile, a supporto della formazione, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico.

4. Tecnologo – Technology Manager

La figura sarà preposta al supporto tecnico-specialistico delle attività di fabbricazione digitale applicate alle costruzioni, all'architettura e al design, con funzioni di gestione laboratoriale, tutoring, ricerca applicata e trasferimento tecnologico. In particolare, curerà attività di modellazione 2D/3D, preparazione di output CAM, prototipazione mediante stampa 3D, taglio laser e macchine CNC, automazione di processi, gestione di sperimentazioni, trattamento di dati sperimentali e supporto alla documentazione tecnica e progettuale. Il profilo concorre alle finalità del Patto in quanto promuove competenze professionalizzanti ad alto contenuto tecnologico, prototipazione, manifattura additiva e innovazione di processo, favorendo il raccordo tra formazione avanzata, laboratori e sistema produttivo.

Per tali profili, avuto riguardo all'elevata qualificazione professionale richiesta dall'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e alla natura tecnico-specialistica delle attività da svolgere, i relativi bandi di selezione definiranno puntualmente i requisiti di ammissione, i titoli di studio richiesti, le esperienze professionali e scientifiche valutabili, le competenze tecniche e gli eventuali requisiti preferenziali coerenti con ciascun ambito specialistico, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento del Politecnico di Bari per il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato.

Il Rettore evidenzia, altresì, che l'attivazione della procedura in argomento riveste carattere di particolare rilevanza e urgenza, in quanto preordinata ad assicurare il tempestivo adeguamento della struttura organizzativa e tecnico-gestionale dell'Ateneo ai cronoprogrammi e agli obiettivi del progetto, nonché alla corretta ed efficace utilizzazione delle relative risorse.

La spesa annua relativa a n. 1 unità di Tecnologo a tempo determinato, reclutato ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e inquadrato nell'Area delle Elevate Professionalità, secondo il vigente sistema di classificazione del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, è quantificata in euro 56.834,26, comprensiva del trattamento economico fondamentale e degli oneri a carico dell'Amministrazione. Conseguentemente, la spesa complessiva relativa al reclutamento di n. 4 unità, per la durata di ventiquattro mesi, è pari a euro 454.674,08, comprensiva di oneri riflessi e IRAP, e trova integrale copertura a valere sulle risorse del progetto cod. id. PATTI TERRITORIALI_AC - UA.POL.AC.DRIIT.SRAF "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA.04.43.09.01.01 "Amministrativi e tecnici a tempo determinato", anni 2026-2027-2028, come da dichiarazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile Amministrativo del progetto.

Il Rettore comunica, infine, che è in corso l'acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini dell'avvio della procedura di reclutamento.

Interviene il Consigliere Amirante, il quale esprime apprezzamento per l'attenzione riservata dalla governance al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Il Consigliere Amirante sottolinea come, in un arco temporale particolarmente breve, siano stati avviati e realizzati numerosi interventi significativi, tra cui le procedure di stabilizzazione, le progressioni economiche verticali ordinarie e in deroga, nonché le procedure relative al reclutamento dei dirigenti.

Evidenzia che tali iniziative si collocano coerentemente nel solco degli impegni assunti dal Rettore nel proprio programma elettorale e manifesta, pertanto, il proprio compiacimento per l'attività svolta e per l'attenzione dimostrata nei confronti del personale dell'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore in ordine alla proposta di attivazione della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 4 tecnologi a tempo determinato nell'ambito del progetto "*Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le Imprese*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, e, in particolare, l’art. 24-bis, che consente alle università, nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso di elevata qualificazione professionale, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca, didattica, trasferimento tecnologico e terza missione;
- VISTO il “Regolamento del Politecnico di Bari per il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell’art. 24-bis della Legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n. 1373 del 19 dicembre 2022, che disciplina le procedure di selezione, il regime giuridico, l’attività e il trattamento economico dei tecnologi a tempo determinato presso il Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, con particolare riferimento al sistema di classificazione del personale tecnico-amministrativo delle Università e all’Area delle Elevate Professionalità;
- VISTO il progetto “*Patto Territoriale dell’Alta Formazione per le Imprese*” e le relative finalità di rafforzamento dell’alta formazione, dell’innovazione, del trasferimento tecnologico e del raccordo con il sistema produttivo e territoriale;
- VISTA la dichiarazione resa dal Responsabile Amministrativo del progetto attestante la copertura finanziaria della spesa complessiva relativa al reclutamento di n. 4 tecnologi a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la durata di ventiquattro mesi, a valere sulle risorse del progetto cod. id. PATTI_TERRITORIALI_AC - UA.POL.AC.DRIIT.SRAF “Settore Ricerca e Alta Formazione” - CA.04.43.09.01.01 “Amministrativi e tecnici a tempo determinato”, anni 2026, 2027 e 2028;
- TENUTO CONTO della coerenza dei profili tecnico-specialistici individuati con gli obiettivi progettuali e con le esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa, digitale, energetica, laboratoriale, di ricerca applicata e trasferimento tecnologico dell’Ateneo;
- CONSIDERATO che le n. 4 unità reclutate afferiranno funzionalmente alle strutture dell’Amministrazione centrale del Politecnico di Bari, operando in raccordo con le articolazioni amministrative, tecniche e scientifiche interessate dall’attuazione del progetto;
- RAVVISATA l’esigenza di procedere con tempestività all’indizione della procedura, al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi progettuali e l’efficace realizzazione delle attività previste;
- all’unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, l’indizione della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 4 tecnologi a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da inquadrare nell’Area delle Elevate Professionalità, secondo il vigente sistema di classificazione del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, per la durata di ventiquattro mesi, a valere sulle risorse del progetto “*Patto Territoriale dell’Alta Formazione per le Imprese*”;
- di dare atto che la proposta di attivazione della procedura è formulata dal Rettore, in ragione della necessità di assicurare il presidio di ambiti tecnico-specialistici direttamente connessi alle finalità del progetto e ai relativi cronoprogrammi attuativi;
- di disporre che le predette unità afferiscano funzionalmente alle strutture dell’Amministrazione centrale del Politecnico di Bari, con assegnazione operativa e raccordo funzionale alle strutture amministrative, tecniche, dipartimentali e laboratoriali interessate, secondo le esigenze di attuazione del progetto;
- di dare atto che le figure da reclutare riguardano i seguenti profili: n.1 Tecnologo - IT Manager; n.1 Tecnologo - Energy Manager; n.1 Tecnologo - Mobility Manager; n.1 Tecnologo – Technology Manager;
- di dare atto che la spesa complessiva, pari a euro 454.674,08, comprensiva degli oneri riflessi e dell’IRAP, trova copertura sulle risorse del progetto cod. id. PATTI_TERRITORIALI_AC - UA.POL.AC.DRIIT.SRAF “Settore Ricerca e Alta Formazione” - CA.04.43.09.01.01 “Amministrativi e tecnici a tempo determinato”, anni 2026-2027-2028, come da allegata dichiarazione di copertura finanziaria;
- di demandare agli Uffici competenti l’adozione degli atti e degli adempimenti amministrativi, contabili e documentali conseguenti, nel rispetto della normativa vigente, della disciplina di Ateneo e delle disposizioni progettuali applicabili.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 13.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Enrico BRIGHI

Il Presidente
Prof. Ing. Umberto FRATINO

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [260429 CdA](#)